GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — VENERDI' 10 SETTEMBRE — **NUM. 217**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 5612 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2° della legge 19 luglio 1880, n. 5537 (Serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze, incaricato degli affari del Tesoro, e pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata l'inscrizione della somma di lire centosessantaquattromila cinquecentoventotto (L. 164,528) in aumento al fondo assegnato al capitolo 51, *Servizio postale e commerciale marittimo,* del bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici pel corrente anno, per far fronte alla spesa concernente il servizio postale e commerciale a vapore fra Tunisi, Tripoli e Malta dal 1° luglio a tutto dicembre dell'anno corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato nel Castello di Sarre, addì 22 agosto 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *ai posti di alunno di 1ª categoria negli impieghi dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Essendo vacanti alcuni posti di alunno di prima categoria nella Amministrazione di pubblica sicurezza, si avvertono coloro che volessero concorrervi, che dovranno presentare, a mezzo del prefetto della rispettiva provincia, la loro domanda in carta da bollo diretta al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 novembre prossimo.

Alla domanda dovranno unire i seguenti documenti:

1. Il diploma di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università del Regno;
2. La fede di nascita da cui risulti che hanno compiuto gli anni 20 e non oltrepassato i 30;
3. Il certificato comprovante di avere soddisfatto agli obblighi della leva;
4. L'estratto del casellario giudiziale, dal quale risulti che non subirono condanne, nè criminali, nè correzionali;
5. Il certificato di buona condotta;
6. Il certificato medico che li dichiari di sana e robusta costituzione, esenti da imperfezioni e difetti fisici;
7. La dichiarazione di sottoporsi per un anno all'alunnato gratuito presso l'Ufficio di Pubblica Sicurezza della loro provincia, salva però al Ministero la facoltà di destinarli fuori della stessa provincia coll'assegno mensile di L. 100.

Gli alunni di prima categoria, dopo un anno di pratica, subiranno il prescritto esame presso una Commissione provinciale, ed ove siano approvati, otterranno la nomina di viceispettori, secondo le disposizioni del R. decreto 25 marzo 1880, n. 5373.

Roma, 10 settembre 1880.

Il Prefetto
incaricato della Direzione dei servizi di Pubblica Sicurezza
BOLIS.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che, a datare dal 1° ottobre p. v., il tasso pel ragguaglio della moneta italiana in moneta degli Stati Uniti dell'America Settentrionale (oro contro oro), pei vaglia postali emessi in Italia su località degli Stati suddetti, sarà elevato da lire 5 18 a lire 5 20 (in moneta metallica) ogni dollaro.

Si notifica del pari che, a datare dallo stesso giorno, l'importo dei vaglia postali rilasciati in Italia su località nel Regno di Portogallo, sarà convertito in moneta portoghese al ragguaglio di lire 5 59 (in moneta metallica) ogni mille *reis.*

Roma, 9 settembre 1880.

III. — Ferrovie complementari — Stato dei progetti a tutto

Numero d'ordine	LINEA E TRONCHI DI LINEA	Progetti appaltati o in corso d'appalto			Già ammessi dal Consiglio di Stato		
		Lunghezza del tronco in chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco in chilom.	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta
	PRIMA CATEGORIA						
	Novara-Pino.						
1	Dirinella al Rivo Vallegrande	6.200	2,395,800	2,100,000	»	»	»
2	Rivo Vallegrande alla Galleria di Maccagno Inferiore	4.000	2,079,600	1,742,950	»	»	»
3	Galleria di Maccagno Inferiore fino al termine della linea	»	»	»	»	»	»
	Roma-Sulmona.						
4	Roma-Montecelio	»	»	»	»	»	»
5	Tivoli-Cantalupo	16.872	4,100,000	3,654,000	»	»	»
6	Galleria Monte Bove ed accessi	6.742	5,470,000	4,826,804	»	»	»
	Parma-Spezia.						
7	Parma-Fornovo	23.700	2,000,000	1,256,365	»	»	»
8	Dal torrente Ghiareto a Caprigliola	»	»	»	3.782	1,770,000	994,213
	Faenza-Pontassieve.						
9	Primo tronco a partire da Faenza	6.729	459,485	384,485	»	»	»
	Terni-Rieti-Aquila (*).						
10	Primo tronco a partire da Aquila	8.659	1,140,000	»	»	»	»
	(Di questo tronco è stato solo appaltato il tratto da Aquila al chil. 1.255 pel costo di lire 90,000; il resto è in esame presso una Commissione speciale)	»	»	90,000	»	»	»
11	Secondo tronco (In esame presso una Commissione speciale).	»	»	»	»	»	»
	Campobasso-Benevento (*).						
12	Primo tronco dal chil. 0. al chil. 5.061	5.061	600,000	300,000	»	»	»
13	Secondo tronco dal chil. 5.061 al chil. 27	22.000	5,449,039	»	»	»	»
	(Di questo tronco è stato appaltato il tratto dal chil. 5.061 al chil. 19 pel costo di lire 785,000) .	»	»	785,000	»	»	»
	Codola-Nocera.						
14	Intera linea	4.245	759,534	535,600	»	»	»
	Reggio-Castrocucco-Eboli-Romagnano.						
15	Eboli-Battipaglia-Ogliastro	»	»	»	»	»	»
16	Reggio Villa San Giovanni	»	»	»	»	»	»
17	Sicignano-Galdo	»	»	»	»	»	»
	SECONDA CATEGORIA						
	Aosta-Ivrea.						
18	Tavagnasco-Pont S. Martin	2.884	185,000	111,361	»	»	»
	Sondrio-Colico-Chiavenna.						
19	Colico-Morbegno	»	»	»	»	»	»
	Belluno-Feltre-Treviso.						
20	Treviso-Signoressa	14.156	161,000	98,000	»	»	»
21	Biadene-Signoressa	»	»	»	»	»	»
	Macerata-Albacina.						
22	Matelica-Albacina.	11.146	1,193,000	926,000	»	»	»
	Ascoli-San Benedetto.						
23	Primo tronco a partire da San Benedetto	8.000	163,000	119,125	»	»	»
	Teramo-Giulianova.						
24	Da Giulianova all'Ett. 87	8.736	208,000	170,286	»	»	»
25	Dell'Ett. 87 al Rivo Ripatone	5.142	215,000	180,902	»	»	»
26	Rivo Ripatone all'Ett. 193	5.470	425,000	378,429	»	»	»
27	Dall'Ett. 193 a Teramo	»	»	»	»	»	»
	Avezzano-Roccasecca.						
28	Roccasecca-Arce	8.700	472,653	388,928	»	»	»

il 31 agosto 1880. *(Continuazione e fine — Vedi Gazzetta di ieri).*

Progetti in esame									PROGETTI RINVIATI per modificazioni suggerite dal Consiglio Superiore		
Già ammessi dal Consiglio Superiore			Presso il Consiglio di Stato			Presso il Consiglio Superiore					
Lunghezza del tronco in chilom.	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco in chilom.	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco in chilom.	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco in chilom.	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	55.770	24,653,435	18,524,105	»	»	»
»	»	»	»	»	»	24.370	2,740,000	1,755,304	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	11.747	2,657,842	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
30.000	4,762,000	4,762,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	14.229	3,930,000	2,990,000
»	»	»	»	»	»	7.460	3,524,465	3,810,667	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	17.000	1,300,000	670,000	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	7.000	152,000	105,000	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	6.000	570,000	505,275	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

Numero d'ordine	LINEA E TRONCHI DI LINEA	Progetti appaltati o in corso d'appalto			Già ammessi dal Consiglio di Stato		
		Lunghezza del tronco in chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco in chilom.	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta
	Campobasso-Termoli (*).						
29	Primo tronco Termoli-Ururi . . . . (Si stanno eseguendo le sole espropriazioni).	27.263	3,407,875	»	»	»	»
	Marina di Catanzaro-Stretto Veraldi.						
30	Dalla Marina a Catanzaro	»	»	»	»	»	»
	Taranto-Brindisi.						
31	Da Taranto al chil. 3.700	3.700	416,263	382,863	»	»	»
32	Dal chil. 16.650 al chil. 18.050	»	»	»	»	»	»
	Messina-Patti-Cerda.						
33	Lascari-Fiume Torto	15.087	1,906,000	1,260,000	»	»	»
34	Saponara-S. Filippo	9.642	2,174,000	1,570,000	»	»	»
35	Lascari-Cefalù	»	»	»	9.221	1,780,000	1,150,000
	Siracusa-Licata.						
36	Primo tronco da Siracusa	8.000	1,028,000	827,000	»	»	»
37	Terranova-Poggio Graziola	»	»	»	»	»	»
38	Poggio di Guardia-Licata	»	»	»	»	»	»
	Adria-Chioggia.						
39	Adria-Loreo	»	»	»	»	»	»
	TERZA CATEGORIA						
	Novara-Varallo.						
40	Novara-S. Bernardino	»	»	»	»	»	»
	Vercelli-Mortara-Cava Manara-Broni.						
41	Bressana-Broni.	12.951	1,004,165	607,115	»	»	»
42	Mortara-Robbio	»	»	»	»	»	»
	Mestre-San Donà-Portogruaro.						
43	Mestre-San Michele del Quarto	»	»	»	»	»	»
	Ferrara-Ravenna-Rimini.						
44	Ferrara-Lavezzola	»	»	»	»	»	»
	Viterbo-Attigliano.						
45	Dal chil. 24 al 29	»	»	»	»	»	»
	Candela-Fiumara d'Atella.						
46	Candela-Ponte Sª Venere	»	»	»	»	»	»
	Zollino-Gallipoli.						
47	Zollino-Soleto	3.150	74,000	62,386	»	»	»
48	Soleto-Galatona	»	»	»	»	»	»
	QUARTA CATEGORIA						
	Macerata-Porto Civitanova.						
49	Civitanova-Morovalle	»	»	»	»	»	»
	SOMME . . .	248.235	37,486,414	22,757,599	13.003	3,550,000	2,144,213

RIAS

1° Progetti appaltati od in corso d'appalto . . . .
2° Progetti in esame già ammessi dal Consiglio di Stato . . . .
3° Id. già ammessi dal Consiglio Superiore . . . .
4° Id. presso il Consiglio di Stato . . . .
5° Id. presso il Consiglio Superiore . . . .
6° Id. rinviati per modificazioni . . . .

Totale complessivo . . . .

(*) Le linee Terni-Aquila, Campobasso-Benevento e Termoli-Campobasso sono costruite

Progetti in esame									PROGETTI RINVIATI per modificazioni suggerite dal Consiglio Superiore		
Già ammessi dal Consiglio Superiore			Presso il Consiglio di Stato			Presso il Consiglio Superiore					
Lunghezza del tronco in chilom.	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco in chilom.	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco in chilom.	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco in chilom.	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
8.129	1,200,000	1,093,205	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.400	98,000	94,084	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
6.300	546,000	386,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4.800	258,000	184,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	10.400	539,787	350,404
»	»	»	»	»	»	10.261	569,282	244,640	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	11.735	963,000	573,000	»	»	»	»	»	»
»	»	»	15 000	350,000	243,546	»	»	»	»	»	»
»	»	»	38.700	3,275,594	3,275,594	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5.000	432,486	301,449
»	»	»	»	»	»	11.060	1,260,850	1,004,850	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	14.150	498,300	422,600	»	»	»
»	»	»	»	»	»	13.200	789,000	490,000	»	»	»
50.629	6,864,000	6,519,289	71.435	5,158,594	4,597,415	172.018	38,145,174	26,527,166	29.629	4,902,273	3,641,853

SUNTO.

	Lunghezza	Importo del progetto	Importo a base d'asta
. . . .	248,235	37,486,414	22,757,599
. . . .	13,003	3,550,000	2,144,000
. . . .	50,629	6,864,000	6,519,289
. . . .	71,435	5,158,594	4,597,415
. . . .	172,018	38,145,174	26,527,166
. . . .	29,629	4,902,273	3,641,853
. . . .	584,949	96,106,455	66,187,322

dalla Società delle Ferrovie Meridionali,

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Visti gli avvisi di concorso 16 agosto 1878 e 2 giugno 1879, per gli affreschi da eseguirsi nella sala Gialla, detta *dei Ricevimenti*, nel palazzo del Senato del Regno;

Vista la relazione fatta dalla Commissione giudicatrice del secondo concorso, e dalla quale risulta che nessun progetto di quegli affreschi raggiunse il grado di merito necessario per consigliarne l'esecuzione;

Visto il voto della Giunta superiore di Belle Arti, nella sua adunanza del 19 aprile 1880;

A norma del regolamento per i premi di incoraggiamento e di merito agli artisti, approvato con Regio decreto 22 marzo 1877, è rinnovato il concorso al premio per la pittura a buon fresco; ed a tale uopo viene novamente assegnata la sala Gialla, detta dei Ricevimenti, nel palazzo del Senato del Regno, la quale dovrà decorarsi con ornati, e, nelle pareti laterali, con quadri rappresentanti alcuni dei fatti più illustri dell'antico Senato di Roma.

La detta sala è a pianta rettangolare, di metri 12 83 per 9 80.

Le due pareti maggiori sono di metri 12 83 per 5 48 contando l'altezza fino all'imposta della vôlta. In una di queste pareti si trovano tre finestre di metri 2 08 per 4 41. Nell'altra una porta di metri 2 45 per 3 88 a distanza di metri 1 16 dall'angolo; e nel mezzo un camino di circa metri 1 60 per 2.

Le due pareti minori sono di metri 9 80 per 5 48. In una di esse, a metri 1 33 dall'angolo della parete in cui sono le finestre, è una porta di metri 1 46 per 2 90. Nell'altra, a distanza come sopra di metri 1 17, è un'altra porta di metri 1 91 per 3 13.

La volta ha la linea d'imposta a metri 5 48 dal pavimento, la chiave a metri 7 41. La sezione di questa volta parallelamente al lato maggiore della sala è un semiovale che ha metri 6 41 e 1 93 di semiassi. Quella parallela al lato minore è una semiovale di metri 4 90 e 1 93 di semiassi.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli alla sede del Ministero di Pubbica Istruzione entro il termine di mesi due, da decorrere dal giorno del presente avviso.

I concorrenti dovranno provare il loro valore nel colorire, e però avranno cura d'indicare i freschi già eseguiti, e produrne le fotografie, e gli altri titoli che essi stimeranno più acconci al bisogno.

Il Ministero sceglierà fra i concorrenti quelli che reputerà migliori, e li inviterà a presentare una relazione ed a dare uno schizzo od idea del modo con cui essi intendono decorare la sala.

Questi lavori resteranno esposti al pubblico per un tempo non minore di giorni venti.

La Commissione che giudicherà i progetti sarà composta di 15 persone, delle quali otto elette dal Governo e sette designate dai concorrenti nell'atto stesso della presentazione dei loro lavori. Nessun concorrente potrà farne parte.

La scelta del progetto sarà fatta coll'avere riguardo al merito assoluto di ciascuna opera, non al merito relativo di un'opera con le altre; e, per essere valida, dovrà ottenere almeno la pluralità assoluta dei voti della Commissione intera.

L'autore dell'opera prescelta dovrà assumersi l'incarico tanto della parte figurativa quanto dell'ornamentale, sia in pittura, sia in rilievo, a seconda del progetto approvato.

Il premio di tutta l'opera sarà di lire 50,000 (cinquantamila).

Questa somma sarà pagata in tre rate: un quarto di essa dopo compiuti tutti i cartoni; un quarto alla metà dell'esecuzione e due quarti al termine dell'opera.

I mandati di pagamento verranno rilasciati sopra certificati di una Commissione speciale a ciò delegata dal Governo.

Roma, addì 9 settembre 1880.

Pel Ministro: TENERELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 71092 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1375, al nome di Minetti Giovanni fu *Bernardino*, domiciliato a Crevola (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Minetti Giovanni fu *Ambrogio*, domiciliato a Crevola (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 7 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Torino in data 22 ottobre 1874, col n. 557 di protocollo e n. 502 ordinale, al signor Giacomo Ottolenghi, pel deposito del certificato del consolidato 5 00, n. 137399, della rendita di L. 10, inscritta a favore di Monti Rosa, nata Manelli fu Innocente, domiciliata a Voghera, per tramutamento.

A termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, ove non intervengano opposizioni nel termine stabilito da detto articolo, si rilascierà il nuovo titolo richiesto senza il ritiro dell'indicata ricevuta la quale rimarrà di nessun effetto e valore.

Roma, 12 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 4 *settembre* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	83	48	38	7	40
BARI	43	53	70	9	13
FIRENZE	1	25	63	34	66
MILANO	61	78	83	52	12
NAPOLI.	38	5	28	29	51
PALERMO. . . .	87	54	4	12	10
TORINO.	82	31	85	20	15
VENEZIA	52	20	15	90	38

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il regolamento del dì 4 di aprile 1869;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del dì 17 dell'andante mese,

Notifica:

Che nel dì 10 del prossimo mese di ottobre avranno principio gli esami di concorso per due posti governativi semi-gratuiti nel Convitto Nazionale di Catanzaro.

Vi possono concorrere i giovani di ristretta fortuna, che godano de' diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari e che non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo che si presentano al concorso: al quale ultimo requisito però è

fatta eccezione soltanto per i giovani già alunni del Convitto pel quale concorrono, o di altro parimente governativo.

La sede del concorso è lo stesso Convitto Nazionale dove sono vacanti i posti, e l'esame si farà per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che hanno compiuto il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni, che attendono agli studi secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti. La prova orale poi, che avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente a quelli della prova scritta, verserà su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi de' vari concorrenti.

Per essere ammessi al concorso occorre che ciascun aspirante presenti, non più tardi del giorno 25 del p. v. settembre, al signor Preside Rettore di questo Convitto Nazionale i documenti qui sotto notati:

1. Una istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che ha frequentato nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla Potestà Municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, e di essere sano e scevro d'infermità contagiose;
6. Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'Intendente di Finanza; sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiedono.

Catanzaro, addì 22 agosto 1880.

Il Prefetto Presidente: COLUCCI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il discorso della regina con cui il Parlamento inglese venne prorogato al 24 novembre è così concepito:

" *Milordi e signori!* — Mi è di grande soddisfazione trovarmi alla fine in grado di dispensarvi dai vostri penosi lavori.

" Ricevo continuamente assicurazioni del carattere più amichevole da tutte le potenze estere.

" L'avere la Porta trascurato di adempiere ai suoi impegni in conformità di un piano concordato nello scorso aprile, relativo alla determinazione dei confini ottomani verso il Montenegro, cagionò spiacevoli ritardi nello scioglimento di questa questione, ed il trattato di Berlino non è entrato in vigore neppure per altri punti importanti rimasti senza soluzione. I governi che parteciparono a quel trattato fecero conoscere al sultano le loro idee sui mezzi coi quali portare ad una soddisfacente soluzione la questione dei confini greci e montenegrini, come pure relativamente all'ordinamento amministrativo delle provincie europee della Turchia e riguardo alle principali riforme che furono chieste nelle provincie asiatiche abitate dagli armeni.

" Nutro fiducia che questi scopi saranno raggiunti, poichè il concer europeo relativamente alla quistione orientale si è costantemente mantenuto, e le potenze che firmarono il trattato di Berlino insistono, con tutta l'autorità derivante dalla loro azione concorde, presso la Sublime Porta affinchè essa adotti quei provvedimenti che sono meglio atti ad assicurare la tranquillità in Oriente.

" Nei pochi mesi che trascorsero dall'ultima volta che vi ho parlato, non dimenticai le considerazioni dalle quali, come dichiarai allora, sarebbe guidata la mia politica ai confini nord-ovest del mio impero indiano. Furono adottati provvedimenti riguardo al completo sgombero militare dell'Afghanistan occidentale, e si fecero già dei progressi nella pacificazione e nell'ordinamento del paese.

" La rinnovazione delle ostilità da parte degli afghani sotto il comando di Eyub Khan rese necessarie nuove operazioni militari nell'Afghanistan meridionale.

" I solleciti provvedimenti adottati dal governo indiano per la liberazione della guarnigione di Candahar, come pure la grande abilità ed energia dimostrate dai miei ufficiali e soldati nell'eseguire questi provvedimenti, ch'ebbero per risultato la splendida vittoria riportata dalle truppe sotto il comando di Frederick Roberts, porteranno, spero fra breve, ad un onorevole compimento la guerra in quella parte del paese.

" Deploro che non sia finora stato possibile presentarvi quelle informazioni sulla situazione generale delle finanze indiane, e dei più recenti errori nella compilazione dei conti per ispese militari che eravate in diritto di chiedere. Prima che entriate in un esame pratico di questa materia, potete però essere certi che manterrò la mia parola di farvi pervenire queste informazioni, non appena ciò sia in mio potere.

" Nel progetto per una Confederazione dell'Africa meridionale non venne fatto recentemente alcun progresso; neanche dal tentativo di insistere su d'un simile progetto non deriverebbe alcun vantaggio, eccettochè per un movimento favorevole della pubblica opinione in questo senso. Lo stato generale delle cose nell'Africa meridionale è però in complesso soddisfacente, eccetto che nel paese dei Basutos. Colà spero però che una politica moderata e conciliante calmerà l'agitazione provocata dalla violenta applicazione degli Atti pel disarmo.

" *Signori della Camera dei Comuni!* — Vi ringrazio pei generosi provvedimenti che avete adottati per far fronte alle esigenze del bilancio dello Stato.

" *Milordi e Signori!* — Accennerò con gratitudine verso l'Onnipotente al bel tempo che dura fortunatamente da parecchie settimane e pel raccolto che in parecchie località dà giustificata speranza di essere sovrabbondante. Sarò in tal modo posta in grado di presupporre un ulteriore risveglio del commercio ed un aumento nelle entrate dello Stato per quest'anno, ed accenno con speciale soddisfazione al probabile miglioramento delle condizioni della popolazione in Irlanda, la quale ha dovuto soffrire tanto pei precedenti cattivi raccolti.

" Sono lieta altresì di osservare che, malgrado l'epoca tarda nella quale avete incominciato i vostri lavori, il vostro zelo instancabile e la vostra pazienza vi posero in grado di aggiungere alla raccolta delle leggi alcune altre pregevolissime. Citerò in ispecie la soluzione della quistione, da tanto tempo contestata, relativa alle inumazioni, gli Atti per l'edu-

cazione, quelli per la miglior determinazione dell'obbligo di responsabilità degl'imprenditori di lavoro. A questi aggiungerò pure gli Atti per la protezione della selvaggina, per l'abolizione dell'imposta sull'orzo tallito, sulle Casse di risparmio e gli assegni postali, gli Atti per il miglioramento della condizione dei marinai, e quelli per un più sicuro scaricamento dei grani. Spero che questi provvedimenti contribuiranno alla prosperità ed al benessere del mio popolo col l'aiuto della Provvidenza. „

Il *Globe* di Londra annunzia che la *Land-League* fa grandi preparativi per una serie di manifestazioni che devono aver luogo in tutta l'Irlanda durante le ferie parlamentari. I discorsi che vennero pronunziati nei *meetings* di domenica scorsa furono tutti in forma moderatissima. In alcuni luoghi, i fittavoli, che formavano la maggioranza degli oratori, hanno biasimato l'uso di un linguaggio violento ed hanno espresso la speranza che gli attentati relativi alle contestazioni di terre cesseranno.

Il *meeting* di Hyde Park, convocato per biasimare la Camera dei lordi, è riuscito tutto insieme una gran babilonia.

I contingenti dei diversi distretti si sono riuniti a Trafalgar Square alle ore tre, e mezz'ora dopo essi si dirigevano processionalmente verso Hyde Park con alla testa due bandiere e quattro corpi di musica. All'albero del Riformatore si era elevato un palco molto basso sul quale presero posto il signor O'Connor nominato presidente, e i signori Berry, O'Kelly, Berrimay ed una dozzina d'altri.

Il presidente cominciò a dichiarare che si erano riuniti per protestare non solo contro la Camera dei lordi, ma contro ogni parte della Costituzione inglese quale essa esiste in Irlanda.

Egli dipinse la Camera alta come una riunione di personaggi i quali alle cinque pomeridiane cominciano a dondolarsi a destra e a sinistra, andando e venendo, trattenendosi delle mezze ore e poi tornando ad uscire, finchè si viene loro a dire che la loro fatica è terminata. I ministri possono andarsene, ma i lordi rimangono, pronti sempre ad opporsi ad ogni sollievo verso la miseria e ad ogni progresso. Non si tratta, secondo il signor O'Connor, di una Camera legislativa, ma di fantasmi erranti, i quali debbono essere accusati di tutti i pubblici acciacchi.

A questo punto il palco, che già aveva dato indizi di poca consistenza, si sfasciò, e il deputato di Galway, coi suoi colleghi, si trovarono in un tratto a livello degli spettatori. La poca elevazione del palco tolse che avvenissero disgrazie, e nessuno si fece male. Ma ne conseguì una scena di indicibile confusione, per cui il *meeting* dovette essere sciolto, anche pel motivo, secondo il *Temps*, che esso era stato organizzato con pochissima intelligenza.

Il *Times* ha per telegrafo da Costantinopoli, 3 settembre, che il sultano ha scandagliato personalmente gli ambasciatori per vedere se non era possibile di distaccare uno o più di loro dalla coalizione, ma che ha dovuto convincersi l'accordo cordiale tra i rappresentanti delle potenze essere tanto solido da non poter essere scosso mediante ingegnosi stratagemmi.

" Frattanto, dice il corrispondente del giornale inglese, da parecchie parti sono giunte delle notizie che annunziano prossima la dimostrazione navale. Da prima furono le voci e le dichiarazioni non ufficiali, poi vennero le informazioni più precise di agenti diplomatici, e da ultimo dei telegrammi concernenti i movimenti delle navi da guerra nel Mediterraneo. Ieri, a cagion d'esempio, l'ammiraglio Seymour ha scritto per telegrafo da Palermo all'ambasciata inglese a Costantinopoli che era sul punto di partire per Ragusa con l'*Alexandra*, il *Temeraire* e il *Condor*, e siccome una copia del telegramma è stata immediatamente inviata al palazzo d'Yildiz dagli ufficiali telegrafici, il sultano ha ricevuto la notizia contemporaneamente all'ambasciatore inglese.

"È impossibile di dire ciò che produrrà, al far dei conti, la dimostrazione navale, ma è certo che i preparativi han prodotto grande inquietudine. Per prevenire le agitazioni la stampa semiufficiale indigena dichiara che non vi sarà nè bombardamento nè sbarco di truppe, e che se la dimostrazione non riesce ad indurre gli albanesi a cessare dalla loro resistenza, la flotta unita si ritirerà e dei nuovi negoziati incominceranno tra la Porta e le potenze.

" Alla Porta però si teme che la dimostrazione possa avere delle conseguenze molto più gravi. Si crede che la flotta comparirà davanti Dulcigno verso il 13 corrente e che qualche giorno prima la Porta riceverà un *ultimatum*.....

" L'effetto immediato dell'atteggiamento più minaccioso delle potenze è stato quello di rendere il sultano ed i suoi ministri ancor più titubanti. Essi si dichiarano pronti a cedere Dulcigno, ma per quel che riguarda la linea all'est di Scutari, essi hanno fatto, in questi ultimi dieci giorni, non meno di tre proposte distinte. La prima era la linea fissata dal Congresso di Berlino, la seconda la linea della Convenzione d'aprile e la terza traccia una linea basata sul principio dell'*uti possidetis*. Quest'ultima linea differisce dalla seconda in quanto che esclude dalla cessione il villaggio di Matakach, situato presso il golfo di Castrati, all'ovest di Hum, ed una piccola striscia di territorio tra Matakach e Dinoch. Questo cambiare continuo di terreno ha prodotto fra gli ambasciatori una viva irritazione, ed il sospetto che, in realtà, il sultano non desidera che la questione montenegrina sia prontamente risolta. „

Il *Messager de Taïti* del 2 luglio reca l'annunzio della riunione, avvenuta il 29 giugno, delle isole della Società alla Francia.

In seguito ad una convenzione firmata tra la regina Pomarè e l'ammiraglio Dupetit-Thonars, il protettorato francese è stato stabilito a Taïti fino dal 1842. Per effetto di questa convenzione, la regina ed i suoi successori conservavano la loro sovranità e l'amministrazione del paese; ma in cambio del protettorato che loro era accordato, la direzione di tutti gli affari con Stati esteri passava in mano al governo francese.

Nel 1846 una piccola frazione della popolazione taitiana, lottò contro il protettorato. Ma poi, per trent'anni e più la Francia non ebbe da parte di quel paese il minimo disturbo. Il 29 giugno scorso al protettorato venne sostituita la sovranità francese e ciò per conseguenza di un atto spontaneamente compiuto da re Pomarè V, accettato dal commissario

francese ed accolto con favore dalla popolazione. Pomarè V conserva il titolo onorifico di re. Il *Temps* dice che ora si tratta di convertire i sudditi in cittadini francesi e crede che la impresa riuscirà tanto più agevole in quanto la Società taitiana è cristiana ed ha leggi e statuti analoghi agli europei.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 9. — Secondo lo *Standard*, la Bulgaria proclamerebbe in ottobre la sua completa indipendenza.

La Porta crede, ad onta delle smentite, all'esistenza di una alleanza tra la Serbia e la Bulgaria.

Londra, 9. — Il *Daily Telegraph* annunzia che il Montenegro, dietro consigli dell'ammiraglio russo, rinunzia a reclamare una indennità.

Parigi, 9. — Il *Moniteur* dice che il cardinale Guibert ricevette copie firmate della dichiarazione da quasi tutte le Congregazioni di uomini e di donne. Si crede che non vi saranno astensioni.

Cadice, 7. — È giunto ed è partito per la Plata il postale *Europa*, della Società Lavarello.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La R. corazzata *Formidabile* è giunta a Venezia il 7 corrente e con la data 11 corrente vi passerà in disponibilità.

Il Regio piroscafo *Dora* è partito li 8 corrente da Brindisi per Napoli.

A giorni sarà armato a Venezia il Regio piroscafo *Mestre* al comando del sottotenente di vascello sig. Spezia Paolo.

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'Agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla terza decade di agosto 1880:

Il giorno 21 successero alcuni temporali tra le 4 e le 10 pomeridiane sulla sinistra del Po, specialmente nelle provincie di Brescia, Como e Rovigo: ciò è in relazione col fatto che esisteva presso Milano una leggiera depressione. Il 22 ebbero luogo pochissimi temporali, e questi esclusivamente sul Veneto; in questo e nel giorno precedente ebbe luogo in quasi tutte le stazioni dell'alta e media Italia il massimo termometrico. Il 23 successero molti temporali sull'alta Italia nelle ore pomeridiane; le provincie maggiormente tocche furono quelle di Alessandria, Torino, Como, Novara, Cuneo, Porto Maurizio; ciò è in correlazione col fatto che esisteva una leggera depressione sull'alta Italia occidentale. Questi temporali non arrecarono danno, se si eccettua qualche località della provincia di Torino, e a Cannobio, nella provincia di Como. La temperatura è in leggero decremento rispetto ai due giorni precedenti sull'alta e media Italia: in leggero aumento nella bassa. Il 24 la leggera depressione del ieri si trova sull'Emilia. Tra mezzanotte e le 4 antimeridiane succedono pochi temporali nelle provincie di Alessandria, Brescia, Genova, Bologna, ecc.; nelle ore pomeridiane qualche raro temporale nell'alta Italia. In questo e nel giorno precedente ha luogo in alcune stazioni dell'Italia meridionale il massimo termometrico. Durante tutta la giornata del 26 ebbero luogo moltissimi temporali nel Piemonte e nella Lombardia occidentale; ne avvennero, ma pochi, nel Veneto e nell'Emilia.

I numerosi temporali di questo giorno apportarono copiose piogge, ma anche qualche danno. La temperatura in generale diminuisce in questo giorno e nel seguente. Il 28 continua a decrescere sull'alta e media Italia; è in leggero aumento sulla bassa. In questo e nel giorno antecedente non ha luogo quasi nessun temporale. Il 29 esiste una leggera depressione presso Algeri, che il giorno seguente rinforzata di molto (755) trovasi sulla Corsica; in causa di questa, nella notte 29-30 scoppiano dei fortissimi temporali sulla media Italia.

Come il lettore vedrà dalle notizie che seguono, questa burrasca, il cui centro passò sopra Roma, fece sentire poco o molto in tutta Italia la sua influenza; dove la meteora raggiunse il massimo della sua forza fu sul Lazio; qui a Roma durò dall'1 alle 4 di notte; i lampi si succedevano senza tregua e d'uno splendore vivissimo; i tuoni forti e frequenti. Su quel di Velletri furono distrutte le frutta pendenti e molti casolari: in Velletri poi 75 case furono più o meno danneggiate. Anche in altre località della nostra provincia si ebbero a lamentare dei danni, come ad Albano, Tivoli, Anagni, ecc.

Il 31 questa depressione, sensibilmente diminuita, trovasi sull'Adriatico meridionale. Il 30 poi succedono nel pomeriggio altri temporali sul Lazio e qualcuno sull'alta Italia. In questi tre giorni la temperatura in generale è andata decrescendo; in uno dei due ultimi ha luogo quasi dappertutto il minimo termometrico.

Il 21 il cielo fu in parte coperto su tutta la penisola, tolte alcune stazioni dell'Italia meridionale. Fu più o meno coperto nei due giorni seguenti; nuvoloso dovunque il 24. Il 25 fu generalmente sereno; coperto più o meno il 26 e 27. Il 28 in alcune stazioni fu sereno, in altre più o meno coperto; quasi dovunque tutto coperto il 29 e più ancora il 30; un po' meno coperto invece il 31.

Il carattere più saliente della presente decade è la caduta straordinaria di pioggia; in parecchie stazioni si superarono i 100 mm. Se la paragoniamo colla corrispondente dello scorso anno, la differenza è enorme, non essendo in quella, si può dire, tolte le poche stazioni più settentrionali, caduta quasi goccia d'acqua. Se paragoniamo questa decade colle corrispondenti del quindicennio 1866-1880, troviamo riscontro di questo fatto nelle due eccezionali per cadute straordinarie di pioggie del 1875 e 1876. Per la pioggia caduta in questa decade il Po è ingrossato di molto nel corso superiore. In quanto alla temperatura la decade presente fu alquanto più fredda della corrispondente del 1879.

In causa di questo stato di cose le condizioni delle campagne sono in generale buone, però le pioggie troppo abbondanti hanno arrecato dei danni nell'alta Italia. I temporali che avvennero, sia per la grandine che qua e là portavano, sia per il vento impetuoso da cui furono accompagnati, riescirono di qualche nocumento in alcune località. Con tutto ciò nell'insieme i prodotti autunnali saranno in media soddisfacenti. In quanto al raccolto del maiz, nella generalità non possiamo che confermare quanto si disse nell'ultima rivista.

Decessi. — Ieri, scrive la *Perseveranza* del 7, verso l'albeggiare uno dei membri del Congresso storico, il marchese Cesare Campori, di Modena, moriva improvvisamente all'*Hôtel de France*. Egli aveva 64 anni e l'altro ieri ancora assisteva alle sedute del Congresso.

Il marchese Cesare Campori era autore di varie pubblicazioni, fra cui ci piace ricordare: « Cenni storici intorno all'Archivio secreto, ora diplomatico; Memorie modenesi estratte da tre cronache inedite; Cesare Montecuccoli; Statuti dei feudi Montecuccoli; Il generale Ernesto Montecuccoli; Il conte Alfonso Montecuccoli; Dei Longobardi nel Modenese; Del Governo a Comune in Modena secondo gli statuti del 1327; Liriche e racconti storici. »

— La *Gazzetta dell'Emilia* annunzia che la sera del 5 cessò di vivere a Bologna il prof. Giuseppe Arnaud, in età di 68 anni.

Travagliato da grave malattia cardiaca egli era partito da Modena, ove dimorava, per recarsi a Milano; ma qui in Bologna fu colto da una pneumonite che, disgraziatamente, lo condusse al sepolcro. Il prof. Arnaud era persona nota e stimata nel mondo letterario. Scrisse opere pregevoli di letteratura, e anche qualche romanzo. Nativo di Como, visse in Francia molti anni, e, tornata l'Italia a libertà, venne in patria ed ebbe l'incarico d'insegnare la lingua francese nell'Accademia militare di Modena. Collaborò, per la parte letteraria, in vari giornali di Milano, e da primari editori di quella città ebbe incarico di dirigere importanti pubblicazioni.

— La scorsa notte, scrive la *Gazzetta di Venezia* dell'8, dopo tre mesi di acuti dolori prodotti da una malattia di petto, sotto forma di una pleurite suppurativa, ribelle ad ogni più illuminata ed affettuosa cura della scienza e della famiglia, cessava di vivere, nella fresca età di 30 anni circa, il signor Pietro Furlanetto, maestro di musica. Il giovane musicista era uno tra quelli che nella città nostra coltivano l'arte con vero amore, e che, per meglio riuscirvi, allargano la loro coltura collo studio indefesso, amoroso, sereno, cioè senza affetti partigiani e senza partigiani livori. — Il maestro Pietro Furlanetto insegnava la musica nel Liceo-Convitto « Marco Foscarini, » e crediamo in altri Istituti e in distinte famiglie.

A quanto sappiamo, egli deve avere qualche lavoro, e tra questi crediamo debba esservi un'opera, *Sansone*, nella quale il colto musicista non può non aver lasciato l'impronta del suo bello ingegno. Il maestro Furlanetto lascia però non solo bel ricordo come artista, ma lo lascia altrettanto caro come uomo, perchè egli avea ottimo cuore, indole dolcissima, carattere nobile ed integro.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

Torino: seconda edizione (Torino, Roux e Favale, 1880).

L'arte nella società moderna: Conferenza tenuta in Torino da Tullo Massarani.

Continuazione — Veggasi il num. 215

II.

Preceduto dal motto: *indocti discant, ament meminisse periti*, abbiamo un capitolo lungo, troppo lungo, forse, di Nicomede Bianchi. In esso si fa un po' di storia di Casa Savoja, e quindi di Torino e del Piemonte (giacchè qui principe e popolo formano un sol tutto rispettabile ed inseparabile), si passano in rassegna i monumenti che abbellano la metropoli del Piemonte, si analizzano le molte iscrizioni analoghe, e si giunge poi alla conclusione, aspirazione per un vero *Ricordo Nazionale* mercè la " concorde cooperazione di quanti dalle Alpi ai nostri mari sentono amor di patria, ricordo che sia degno d'essere un sacro convegno nazionale abbellito dai monumenti delle arti rappresentative e figurative, affinchè coloro ai quali questa età sarà antica, vi trovino tutto quello che della gloriosa epopea italiana è più meritevole d'essere mantenuto perenne non solo alla memoria, ma ai sensi. „

È uno studio attento, coscienzioso, amoroso, questo del Bianchi, e da un così diligente e sapiente illustratore di quanto appartiene alla strenua *subalpina gens* e a quella dinastia longeva e gloriosa che regge i destini d'Italia, non si poteva attendere meno. Però ci si perdoni l'appunto della soverchia lunghezza; ed un confronto altresì con un altro scrittore piemontese, delle vicende della sua terra e dei fasti di Casa Sabauda parimenti espositore ed ammiratore, Domenico Carutti. Per sobria dicitura, e sentenziar succoso, e copia di fatti documentati, e luce rischiaratrice di testimonianze solenni pur tra il buio di età e di uomini e casi, che affatica lo storico, Domenico Carutti si raccomanda alla nostra più viva attenzione, e confessiamo che avremmo veduto volontieri figurare il suo nome in questo grosso volume.

Un semplice bozzettino, ma scritto con garbo seducente, è la *Mecca d'Italia*, capitolo che fa seguito a quello del Bianchi. Roberto Sacchetti, che prima d'esser direttore del *Risorgimento*, è novelliere felice, ricco di *verve* e di grazia persuasiva, ci trasporta con questo suo bozzettino ai bei tempi in cui Torino era il vero tempio della fede e delle speranze degli italiani, in cui da ogni parte della penisola si volgevano a lei gli animi oppressi da servitù, e a lei si domandava aiuto e ispirazione, come i turchi si volgono pregando dalla parte della città santa di Maometto. Le sono impressioni del Sacchetti ragazzo che si colorano oggi e acquistan pregio dal maturato ingegno e dalla tenacia del memore affetto.

High Life, del Busi Aimè; *Vita torinese*, dell'Arnulfi; *Giardini e viali*, del Carlevaris; *Circolo degli Artisti*, del Giacosa; *I caffè*, di Valentino Carrera; *Torino che sciama*, del Faldella; *Torino militare*, del Turletti; *I teatri*, del Molineri; *Torino letteraria*, del Marenco, sono anch'essi altrettanti bozzettini intesi a spiegar le ragioni dell'ambiente morale e i tratti speciali della fisonomia della città. Vera pittura di *genere* quella del Carlevaris. Fisiologia incompleta, anche perchè era in ballo l'*irritabile genus*, quella del Marenco. Importantissimo e severo più che non paia è il capitolo del Molineri, un critico dotto e piacevole nello stesso tempo, due qualità che di rado si vedono a braccetto. Di quell'arguzia petulantella, di quella bizzarria procace onde si fa leggere volentieri quel suo *Viaggio a Roma senza vedere il Papa*, avrai traccia anche nel *Torino che sciama*, del Faldella. *I caffè*, tanta parte della vita torinese — uno scienziato illustre diceva che caffè e Torino son sinonimi — trovarono nell'autore della *Quaderna di Nanni* un robusto ritrattista. Scrittore di polso, artista nell'anima, il Giacosa doveva cavarsela benino parlando del *Circolo degli Artisti*.

Il popolo torinese ne' suoi canti, di Corrado Corradini, è un capitolo-gemma del volume. Già il tema per se stesso è tale da invogliare un eletto ingegno; che la fisionomia d'un popolo, l'anima sua, le sue tendenze, il suo cuore, la sua idiosincrasia morale, per dir così, zampillano con meravigliosa evidenza dalle canzoni, dalle fiabe novellate, dai fiori della letteratura vernacola, dal frutto spontaneo del genio popolano, dei poeti piazzaiuoli, dei poeti artigiani; e per chi intende rifare una storia domestica, o penetrar nello spirito di tradizioni locali, occorre appunto lo studio, l'industriosa attenzione d'amore attorno alle infermità morali congenite ai pregiudizi stessi, ai ghiribizzi, alle allucinazioni delle fantasie plebee. Opera difficile e dai più negletta, poichè mentre si grida contro i pregiudizi delle plebi urbane e rustiche, coltivansi, pur troppo, in alto, pregiudizi su questa gente, alla quale, perchè un po' restia alla conoscenza delle grandi trasformazioni storiche, perchè un po' ribelle ai rumorosi inviti

della civiltà moderna, perchè incapace di affezionarsi ben bene ai misteri eleusini della politica e agli alti portenti della scienza, si vorrebbe condannata a perpetua cecità d'intelletto, si vorrebbe strumento bruto pei funamboli politici e i dottori di rivoluzioni radicali. E bene a proposito l'egregio Corradino, toccando dei pregi del popolo torinese e delle canzoni del sempre allegro Gianduia, fa osservare che il popolo, " se soltanto i maestri e non i demagoghi si occuperanno di lui, se i municipi lo provvederanno di buona e sana istruzione, se quando ha imparato le quattro operazioni non gli si darà ad intendere che può trovare la quadratura del circolo, se lo rispetteranno tutti siffattamente da non ingannarlo con perfide adulazioni, l'opera del progresso e della civiltà non sarà interrotta, ed egli si raffinerà, diverrà più gentile ne'suoi sentimenti, più prudente nelle sue aspirazioni, e sarà base incrollabile delle libere istituzioni. "

E bisogna condividere la soddisfazione del Corradino nel vedere come le canzoni del popolo di Torino, città dove abbonda l'elemento operaio, zolfo da menar fiamma al soffregamento di certi demagoghi, non riflettino l'odio cieco contro i ricchi, l'avversione incosciente agli ordini politici, le dottrine brutali della negazione, quell'insieme di cupide invidie e di ire livellatrici e di istinti feroci onde si raccomanda al nostro abborrimento l'internazionale rossa.

Quel dialetto piemontese, dalla pronuncia spiccia, contratta e smangiata, che gli dà fisionomia poco men che francese, noi l'abbiamo sentito e preso ad amare in bocca a una Talia decente e insegnatrice di morale al popolo. Dalle canzoni che il Corradino ci trascrive, spiccia pure abbondante il senso della benevolenza e del galantomismo. Se anche vi cerchi invano l'ordito delle imagini, la forza del sentimento, un profondo senso estetico malgrado la veste rugginosa e il torbido ritmo, o l'equilibrio melodico di pensiero e di parole, certo è che rivela istinti buoni, e tra questi il militaresco, una gelosia che si ammanta quasi di filosofia, una satira senza veleno, un'allegria senza esagerazione di scurrilità carnascialesche; un'invidia contro i ricchi e i potenti che si risolve in un'alzata di bicchiere e nel ritornello

> Com pi ch' l' un l'è sgnör, sa l'ha roba e dnè,
> Son coma i babi ca n'han mai assè,
> Dunque 'l pi sgnör s'i riflete ben ben
> L'è coul ca travaia e ch'avansa mai nen;

un amore, infine, che non è quello di Platone, che si arresta alle estrinsecazioni più esterne, che mira allo scopo più diretto, che sdrucciola nella negazione assoluta dell'ideale; ma bisognerà anche riflettere che il popolo non raffinato nell'educazione, incapace di descriver con grazie attiche la passione amorosa, dà del vino che ha; che se a te piace contraddire, citando canzoncine, rispetti, strambotti, dove l'amore è descritto con puro linguaggio e si veste di gentile decenza e sprizza fragranze soavissime, noi potremo affacciare un dilemma cornuto: o il popolo autore di siffatte bellezze è impastato d'arte e di poesia eletta, caso difficile; oppure è a dubitare che quei canti sieno popolari creazioni natie e spontanee, che quei canti, come il gorgheggio degli uccelli, zampillino fuor dell'intima natura e dalle inavvertite fantasie plebee.

Concludendo, l'articolo del Corradino è pregevole anche per questo, che invoglierà molti alla raccolta e allo studio di canti nei quali la fisionomia dell'ingegno e del sentimento popolare e la vita e le passioni dei nostri volghi si manifestano con tanta limpida evidenza.

(*Continua*) G. ROBUSTELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 settembre, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 19,3	3[4 coperto	Massima 29°,2. Minima 19°,0. Temporali vicini a N ieri dopo mezzodì, e temporali con lampi, tuoni e pioggia nella notte.
Venezia	+ 19,7	tutto coperto	Massima 27°,3. Minima 15°,7. Pioggia forte nella notte.
Torino	+ 19,8	1[4 coperto	Massima 27°,0. Minima 18°,3.
Modena	+ 21,4	3[4 coperto	Massima 28°,9. Minima 18°,2. Ieri vento di NW girante a SW. Baleni nella notte a NNE.
Genova	+ 20,5	tutto coperto	Massima 26°,0. Minima 18°,5. Temporali con lampi, tuoni e pioggia nella notte.
Pesaro	+ 21,5	tutto coperto	Massima 25°,2. Minima 20°,9. Gocce stamane.
Porto Maurizio	+ 23,0	1[4 coperto	Massima 26°,4. Minima 22°,5.
Firenze	+ 21,0	1[2 coperto	Massima 29°,0. Minima 19°,5.
Urbino	+ 20,7	tutto coperto	Massima 26°,4. Minima 19°,6.
Livorno	+ 23,9	1[4 coperto	Massima 23°,9.
Città di Castello	+ 18,0	1[4 coperto	Massima 28°,4. Minima 14°,2. Nebbia all'orizzonte.
Camerino	+ 21,8	1[2 coperto	Massima 24°,1. Minima 19°,8.
Aquila	+ 17,3	3[4 coperto	Massima 26°,9. Minima 16°,7.
Roma	+ 20,6	3[4 coperto	Massima 29°,2. Minima 19°,0.
Foggia	+ 24,1	caliginoso	Massima 34°,0. Minima 19°,9.
Napoli (Capodimonte)	+ 21,6	3[4 coperto	Massima 28°,1. Minima 19°,8.
Potenza	+ 17,9	sereno	Massima 25°,7. Minima 15°,0. Nebbia umida nella notte.
Lecce	+ 21,6	sereno	Massima 28°,0. Minima 18°,3. Nebbia rada nelle prime ore del mattino.
Cosenza	+ 20,2	sereno	Massima 27°,8. Minima 18°,3.
Cagliari	+ 20,0	caliginoso	Massima 27°,0. Minima 18°,0.
Catanzaro	+ 21,2	1[4 coperto	Massima 26°,0. Minima 18°,6. Caligine a SSW nella notte.
Messina	+ 24,6	sereno	
Palermo (Valverde)	+ 21,0	sereno	Massima 27°,8. Minima 16°,5.
Caltanissetta	+ 22,4	sereno	Massima 27°,9. Minima 17°,8.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 settembre 1880.

Un centro di depressione sta su Pietroburgo (749) e tien basso il barometro nell'Europa orientale: un altro centro sta sulla Gran Brettagna del sud e abbassa il barometro in Francia e Spagna; le più alte pressioni (763-764) si trovano nell'alta Austria e nel sud d'Italia. Da noi si formò un'area di 760 mm. che abbraccia la valle Padana, e le pressioni in Italia oscillano fra 760 e 764. Ieri sereno nella media e bassa Italia; quasi coperto nell'alta. Temporali con lampi e pioggia a Domodossola, Milano, Genova, Palmaria, Belluno; pioggia forte a Venezia. Perturbazione magnetica a Genova. Stamane venti deboli in basso; corrente superiore predominante di SW. Mare mosso a Po di Primaro, Taranto, Portoferraio, Palmaria e Porto Maurizio; calmo altrove. Cielo quasi coperto nell'alta e media Italia; sereno nella bassa. Probabili temporali nell'alta Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 settembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,3	762,9	762,4	763,7
Termomet. esterno (centigrado)	20,6	28,7	27,9	22,9
Umidità relativa....	85	36	35	82
Umidità assoluta...	15,37	10,56	9,77	16,98
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 0	SW. 14	SW. 17	SW. 8
Stato del cielo........	7. cirro-strati	0. sereno	0. sereno	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 28,8 C. = 23,0 R. | Minimo = 19,0 C. = 15,2 R.
Mass. term. al piano della città 29,9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 settembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	93 32 1/2	93 30	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	57 30
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	99 10
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	99 50
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	940 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2440 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1350 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	676 50	676 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	987 "
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	630 "	629 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 "	500 "	494 50	494 "	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	1058 "	1055 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 "	500 "	820 "	819 "	822 "	820 "	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	470 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	297 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	525 "
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 32 1/2	109 07 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 75	27 70	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 09	22 07	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1880 95 65, 95 67 1[2, 70 fine.
Oro 22 08.
Banca Generale 676 25 fine.
Banco di Roma 630, 629 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 494 50 cont.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1055 fine.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 820 cont. fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Agosto 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
Cassa e riserva			L. 88,241,039 01
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 60,643,086 87	
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,751,909 »	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 80,592 18	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 62,475,588 05
Anticipazioni			» 56,023,665 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 33,870,408 80	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o casse di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 96,516 88	33,966,925 68
Crediti			» 30,351,187 49
Sofferenze			» 5,359,811 08
Depositi			» 124,385,944 16
Partite varie			» 23,335,568 28
	Totale		L. 424,189,729 17
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,087,072 84
	Totale generale		L. 427,226,802 01

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 44,725,000 »
Massa di rispetto	» 2,129,726 52
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 140,232,677 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 74,426,579 01
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 18,534,286 15
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 124,385,944 16
Partite varie	» 17,384,335 52
Totale	L. 421,818,548 86
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,408,253 15
Totale generale	L. 427,226,802 01

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 20,030,878 60
Bronzo	» 8,003 91
Biglietti consorziali	» 60,991,266 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 7,210,890 »
Totale	L. 88,241,039 01

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 6
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	526,495	L. 26,324,750 »
da L. 100	505,807	» 50,580,700 »
da L. 200	53,432	» 10,686,400 »
da L. 500	60,490	» 30,245,000 »
da L. 1000	21,790	» 21,790,000 »
Totale		L. 139,626,850 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 285,279	L. 142,639 50
Lira 1	»	»
» 2	» 734	» 1,468 »
» 5	» 29,944	» 149,720 »
» 10	» 4,135	» 41,350 »
» 20	» 6,720	» 134,400 »
» 250	» 545	» 136,250 »
Fedi a Cassiere A/F		» »
Totale		L. 140,232,677 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 140,232,677 50 è di uno a 2 87

Il rapporto fra la riserva L. 81,030,149 01 { la circolazione L. 140,232,677 50 e gli altri debiti a vista » 74,426,579 01 } L. 214,659,256 51 è di uno a 2 64

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 51,568,080 47.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

4779

(2ª *pubblicazione*).

Società Vetraria Veneto-Trentina
in Milano.

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione li signori azionisti della *Società Vetraria Veneto-Trentina* sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 27 settembre prossimo venturo, alle ore otto pomeridiane, presso l'amministratore delegato signor Cazolati, via Montebello, n. 27, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dal 1º luglio 1879 al 30 giugno 1880.
II. Relazione dei revisori.
III. Approvazione del bilancio e relative deliberazioni.
IV. Nomina di tre consiglieri, due dei quali cessanti per anzianità.
V. Nomina dei revisori per l'anno sociale 1880-81.
VI. Estrazione di numero trenta Obbligazioni sociali per la loro estinzione.

Milano, 19 agosto 1880.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Pio Cozzi.

Avvertenza. Le azioni per l'intervento all'assemblea dovranno essere depositate nella Cassa della Banca Generale non più tardi del 22 settembre prossimo venturo. 4752

AVVISO. 4751

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Bari,

Visto il decreto Ministeriale del 24 agosto spirante mese, con cui è approvata la pianta organica degli impiegati all'Archivio dello stesso distretto, tra cui si annovera il conservatore e tesoriere con lo stipendio di annue lire 2500, mediante cauzione di lire 200 di rendita;

Visto l'art. 91 del regolamento approvato con Real decreto 23 novembre 1879,

Assegna agli aspiranti del predetto posto di conservatore e tesoriere dell'indicato Archivio il termine di un mese, computabile dal 10 settembre al 10 ottobre prossimo, per presentare al Consiglio le loro domande in carta da bollo di una lira, munite dei documenti comprovanti la rispettiva idoneità all'ufficio antedetto, nonchè dei meriti che crederanno di avere e dei certificati di moralità.

Bari, 31 agosto 1880.

Il presidente G. Lattanzio.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto che il Tribunale civile e correzionale di Milano, sopra ricorso di Isabella Isbeni Osculati, maritata Maggioni, e di lei figli Antonio, Ermelinda e Paolo Maggioni, per dichiarazione d'assenza di Gerolamo Maggioni fu Giovanni, rispettivo marito e padre, con decreto 23 luglio 1880 ha ordinato al pretore di Cassano d'Adda di assumere informazioni circa al predetto assente Gerolamo Maggioni, a sensi dell'art. 23 del Codice civile.

Milano, li 4 agosto 1880.

4051 Avv. Camillo Crespi proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda della signora Maria Chiadò-Fiorio, moglie di Bernardo Boino fu Giovanni, residente sulle fini di Corio, elettivamente domiciliata in Torino, via Santa Chiara, n. 20, nello studio del procuratore collegiato Antonio Rossetti, per la dichiarazione dell'assenza del nominato suo marito, che lasciò i Regi Stati fin dal marzo 1868 senza nominare un procuratore per l'amministrazione dei beni, il Tribunale civile di Torino con suo provvedimento 4 corrente commise prima ed avanti ogni cosa al signor pretore dell'ultimo domicilio del presunto assente di assumere le informazioni di cui all'art. 23 del Codice civile.

Torino, 6 agosto 1880.

4035 A. Rossetti proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 23 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio d'Intendenza di finanza, avanti al sottoscritto intendente, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo delle candele vergini, per l'appalto della fornitura di 220 tonnellate di carbon fossile Newcastle, e di altre 400 tonnellate di cock occorrenti per l'accensione dei caloriferi e dei caminetti di ventilazione dei cessi nel palazzo del Ministero delle Finanze, in via Venti Settembre in Roma per la stagione 1880-81.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, in base al prezzo di lire 52 per ogni tonnellata di carbon fossile Newcastle e di lire 50 per ogni tonnellata di cock.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare lire 3000 in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita del Debito Pubblico al portatore, calcolata al prezzo della Borsa di Roma nel giorno antecedente a quello degli incanti.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non vi sieno le offerte di almeno due concorrenti e non si pronunzierà che a favore di quell'aspirante che avrà fatto l'offerta migliore.

Le offerte dovranno farsi in ribasso di un tanto per cento sui prezzi indicati per ogni tonnellata indistintamente pel carbon fossile e pel cock.

Chiusi gli incanti i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, eccettuato quello dell'aggiudicatario che sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione definitiva.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando entro il termine di 15 giorni, decorrendi da quello del deliberamento e scadenti al suonare delle ore 10 antimeridiane dell'8 ottobre 1880, nessuno abbia presentato un'offerta in ribasso che non potrà essere inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà entro gli otto giorni successivi prestare, a garanzia dell'esatta e piena esecuzione del contratto, una cauzione nella somma di lire 3000, mediante il deposito in numerario, od in cartelle al portatore di rendita italiana, nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o mediante vincolo di titoli nominativi della predetta rendita al valore risultante dalla media dei listini di Borsa dell'ultimo semestre diminuti del decimo.

Tutte le spese inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro, e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso, sono a carico dell'assuntore, il quale appena avvenuta l'aggiudicazione dovrà depositarne l'ammontare approssimativo presso l'ufficio del Demanio in questa città.

Il capitolato delle condizioni d'appalto è visibile in Roma nell'ufficio dell'Intendenza medesima, Sezione II, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di tutti i giorni.

Roma, l'8 settembre 1880.

4789 *L'Intendente*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI FERENTINO

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimerid. del dì 27 settembre 1880, nell'ufficio del Registro di Ferentino, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

1. Nel comune di Ferentino — Provenienza dalla Mensa Vescovile di Ferentino — Terreni di diversa coltura, alle contrade Colle del Fico o S. Antonio, Codannazzo, Longarina, Nocicchia o Movito, Movito o Matrice di sotto e di sopra, Piscitelli o Ficuccia, S. Leo, Creara o Vado Rosso, Predara o Pozzo di S. Antonio o Fosso Cicuni, Pantanelle, Matrice o Lemite, Macerie S. Angelo, Spinacceto o Fornello, Piscitelli o Peruzzo, Pozzo di S. Antonio, Fosso di Fazio, Fossette, Isoletta, Rocco di S. Antonino e Frasso, attualmente ritenuti in affitto da Dandini Cesare — Prezzo d'incanto lire 5292 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.
2. Nei comuni di Ferentino e Supino — Provenienza dal Seminario Vescovile, Capitolo Cattedrale, Monastero di S. Chiara e della Carità, Prepostura di S. Giovanni Evangelista, Missionari di S. Ippolito, Beneficiati della Cattedrale e Collegiata di Ferentino — Fabbricati urbani ad uso di abitazioni civili, caterie, botteghe, fienili e stalle, posti in diverse contrade, attualmente ritenuti in affitto da Reali Arcangelo — Prezzo d'incanto lire 2516 04 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 5.

Osservazioni — L'affitto va a decorrere dal 1° gennaio 1881.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che ne avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva la approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Ferentino, addì 8 settembre 1880.

4755 *Il Ricevitore*: DE NIGRIS.

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Prato, appartenente alla 3ª classe, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo d'appalto è di lire 160,000 (lire centosessantamila).
3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 30 settembre corrente.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla propria offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito lo incanto, e cioè la somma di lire 26,667.
5. Le offerte per essere valide dovranno:
   a) Essere stese su carta filigranata da una lira;
   b) Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
   c) Indicare il domicilio eletto dall'offerente in questa città.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte per persona da nominare, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri concorrenti.
7. Presso questa Intendenza di finanza, la Prefettura di questa provincia, nonchè presso le Sottoprefetture di Pistoia, Rocca San Casciano, San Miniato, e presso l'ufficio del Registro in Prato, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto.
8. La scheda contenente il minimo prezzo per il quale si potrà far luogo all'aggiudicazione sarà spedita a questa Intendenza dal Ministero delle Finanze.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, avvertendosi fin d'ora che col giorno 16 ottobre p. v., alle ore dodici meridiane, andrà a scadere il termine per le offerte del ventesimo, ai termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora venissero in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 2 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato di oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nel comune di Prato, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della Prefettura.

Dall'Intendenza suddetta, lì 6 settembre 1880.

4762 *L'Intendente*: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Avviso.

Si rende pubblicamente noto che il primo lotto per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti del circondario di Bologna, di cui allo avviso in data 2 settembre corrente, è revocato.

Nel giorno 18 corrente si procederà pertanto all'asta pei soli due lotti rimanenti, cioè pel secondo concernente i comuni del circondario d'Imola, e pel terzo risguardante i comuni del circondario di Vergato.

Bologna, addì 7 settembre 1880.

4786 *L'Intendente*: CLETI-MENI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Formia, appartenente alla 3ª classe, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1881 al trentuno dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto è di lire trentacinquemila (L. 35,000).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 24 corrente mese.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire settemila (L. 7000)

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, e presso la Sottoprefettura di Formia, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 12 ottobre p. v., alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 29 detto mese, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nel comune in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Caserta, 5 settembre 1880.

4744 *L'Intendente*: DE CESARE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

Divisione Opere Pubbliche

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 24 settembre 1880, alle ore 10 ant., si procederà in quest'ufficio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, all'incanto secondo, essendo rimasto deserto il primo, per lo

Appalto di manutenzione, col sistema detto a provvista, della strada provinciale Lecce-Manduria, giusta il capitolato generale a stampa del 28 luglio 1877, e speciale del 5 giugno ultimo, ostensibili presso quest'uffizio, per l'annuo presunto prezzo di lire 13,500, e per la durata d'anni cinque.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lira 1 per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto ascritto all'albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante o carte bancali una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 800.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro o carte bancali, o in cartelle del Debito Pubblico, al valore di Borsa, dell'importare di lire 4000.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

L'aggiudicazione avrà luogo anche presentandosi un solo offerente.

Lecce, settembre 1880.

Per la Deputazione provinciale
GASPARE BALSAMO.

4747

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei trentotto comuni aperti sotto indicati in questa provincia si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire 65,600 (lire sessantacinquemila seicento).

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 27 del mese di settembre 1880.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 10,933 34 (lire diecimila novecentotrentatre e centesimi trentaquattro).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza di Finanza è inoltre ostensibile l'elenco dei comuni aperti riunitisi in consorzio che si trovano abbonati col Governo, colla indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 12 ottobre 1880, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 28 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Elenco dei comuni aperti da appaltarsi.

1. Alessano — 2. Acquarica — 3. Alliste — 4. Andrano — 5. Cannole — 6. Castrignano del Capo — 7. Corsano — 8. Carovigno — 9. Diso — 10. Erchie — 11. Gagliano del Capo — 12. Giurdignano — 13. Ginosa — 14. Laterza — 15. Montesano Salentino — 16. Minervino di Lecce — 17. Morciano — 18. Monteiasi — 19. Miggiano — 20. Nociglia — 21. Palmariggi — 22. Patu — 23. Pulsano — 24. Poggiardo — 25. Presicce — 26. Otranto — 27. Oria — 28. Ortelle — 29. Spongano — 30. San Marzano — 31. Specchia Preti — 32. San Vito dei Normanni — 33. Surano — 34. Salve — 35. Torre Santa Susanna — 36. Tricase — 37. Tiggiano — 38. Uggiano la Chiesa.

Lecce, 7 settembre 1880.

4774 *Per l'Intendente*: PANZANO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Messina (20ª)

Avviso d'Asta di provvisorio deliberamento.

Per l'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che la provvista di quintali 3000 di frumento nostrale tenero delle Puglie, del raccolto 1880, diligentemente crivellato, occorrente per l'ordinario servizio di questo panificio militare, cui nell'avviso d'asta del 21 agosto scorso mese, n. 12, venne oggi deliberata come appresso:

N. 30 lotti di quintali 100 ciascuno, al prezzo di lire 29 49 ogni quintale.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile, per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma) del giorno di sabato 11 corrente mese; spirato qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo do ra l'atto medesimo attuare il deposito di lire 200 fissato per cadun lotto, modo prescritto dal succitato avviso d'asta, al quale il presente si rifer e completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

Messina, 6 settembre 1880.

4772 *Il Sottotenente Commissario*:

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano crivellato occorrente ai Panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle Regie truppe, nel giorno 18 settembre corrente mese, all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al sig. direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale (crivellato)	6000	60	100	3	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Idem	900	9	100	3	300	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1880, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, edizione dicembre 1879, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali di Milano o Novara, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere distinti per Panificio, estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante da chi presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 6 settembre 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

4771

COMUNI DEL REGNO D'ITALIA

DIZIONARIO

COMPILATO E PUBBLICATO COLL'APPROVAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

QUINTA EDIZIONE

AVVERTENZA.

La necessità di procedere alla *quinta* ristampa di questo nostro *Dizionario* è prova evidente del favore con cui è stato accolto e che ha saputo mantenersi costantemente, sì che ci parrebbe un fuor d'opera spender nuove parole per raccomandarlo ai nostri cortesi clienti. Solo assicureremo d'aver posta ogni cura affinchè la presente edizione riuscisse il più possibilmente corretta e precisa, non ostante che le difficoltà ci crescessero fra mano pei giornalieri cambiamenti che vanno facendosi con provvedimenti legislativi o Reali nella circoscrizione territoriale dei comuni. Valga a dimostrare quest'asserzione la notarella delle variazioni accadute nel breve periodo della stampa del presente volume, che riportiamo in fine di esso.

Abbiamo mantenuto lo stesso sistema delle edizioni precedenti, che ci parve il migliore, pur accrescendo le indicazioni del *Dizionario* colla **aggiunta per ciascun comune della diocesi a cui appartiene.** Aggiunta che portò seco la necessità di modificare il sesto del volume affinchè esso potesse riuscire maggiormente comodo anche per la forma sua esteriore.

Ricordiamo che le lettere *P. T. F. M. L.*, poste immediatamente dopo il nome dei comuni, stanno ad indicare gli uffizi *postali* e *telegrafici*, le stazioni *ferroviarie*, i *porti o scali marittimi* e le *stazioni lacuali* esistenti nei comuni medesimi.

Roma, luglio 1880.

GLI EDITORI.

Prezzo L. 2 50

Dirigere le domande alla Tipografia EREDI BOTTA *in* ROMA, *via della Missione, n°* 3-A.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 18 settembre volgente, alle ore 12 merid., si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, nº 41, avanti il sig. direttore, all'appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio dei Panifici militari qui sotto indicati.

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali						
Piacenza . . .	Nostrale	1500	15	100	75	Due di eguale quantità cadauna	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui sarà stato ricevuto per iscritto dal fornitore l'avviso d'approvazione del contratto; la seconda rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima.
Pavia	Idem	1200	12	100	75		» 200	
Parma	Idem	800	8	100	75		» 200	

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e diligentemente crivellato a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà per ogni quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso non inferiore del ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni 5, scadono il giorno 23 settembre 1880, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 200 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno, dei quali partiti però sarà tenuto solo conto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 7 settembre 1880.

4757 **Per la Direzione**
Il Capitano Commissario: B. GALLI.

R. PRETURA di Palombara Sabina.

Il sottoscritto cancelliere deduce a pubblica notizia che il giorno 19 agosto prossimo passato Mariantonia Conti fu Francesco, vedova di Egidio Catenacci, madre ed esercente la patria potestà sui minori Luisa e Giuseppe Catenacci, figli ed eredi del fu Egidio, nell'interesse dei propri figli da lei tutelati, e questi in rappresentanza del loro genitore, dichiarava di accettare soltanto col beneficio dell'inventario l'eredità del loro zio Francesco Catenacci, morto in Palombara il giorno tredici novembre 1879.

Palombara, 7 settembre 1880.

4783 Il cancelliere G. MARZIALE.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento della Ditta Luigi e Vincenzo fratelli Papi, avente sede in questa capitale, in via Luciano Manara, num. 5, ordinando l'apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili spettanti alla suddetta Ditta ovunque posti ed esistenti; ha nominato in sindaco provvisorio il signor Giuseppe Saraceni, ragioniere, dimorante in via Giulia, num. 141, ed ha delegato alla procedura del fallimento il signor Curcodomo cav. Trojani, giudice di questo Tribunale, riservandosi di pronunciare in ordine alla data della cessazione dei pagamenti. Ha poi fissato il giorno 18 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, per consultare i creditori sulla nomina del sindaco definitivo.

Roma, 9 settembre 1880.

4776 Il vicecanc. GIUSEPPE FIGOLI.

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 16 del corrente mese di settembre avrà luogo in una sala del palazzo municipale di questa città, avanti il sottoscritto presidente, o un suo delegato, il 1º esperimento d'asta pubblica per l'affitto dei terreni e dei bestiami, di proprietà di quest'Orfanotrofio ed Ospedale femminile.

L'affitto si farà col metodo della estinzione delle candele, a forma dei vigenti regolamenti governativi, e potrà aver luogo tanto in lotti separati, quanto riuniti, come si spiega nel capitolato d'oneri, che serve di base all'appalto, e che è visibile nella segreteria del comune.

I prezzi su cui si apre l'asta, e gli aumenti da farsi per ogni offerta, sono determinati nel capitolato medesimo.

Fino alle ore 4 pom. del giorno 22 corrente si riceveranno le offerte di aumento del ventesimo dal signor segretario dell'Orfanotrofio in carta da bollo da lira 1.

Le spese di deliberamento e contratto saranno a carico dei deliberatari, ed ogni concorrente dovrà, prima di offrire all'asta, fare il deposito che verrà indicato per le spese, e presentare una fideiussione solidale di persona idonea e di piacimento dell'Amministrazione.

Corneto-Tarquinia, 9 settembre 1880.

4785 *Il Presidente della Commissione*: FRANCESCO CAN. BOCCANERA.

MUNICIPIO DI PESARO

Avviso di secondo incanto *per l'appalto dei lavori di costruzione del Cimitero centrale.*

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 18 corrente in questa civica residenza e alla presenza del signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo un secondo incanto per l'appalto dei lavori suindicati, colle norme e condizioni di cui nell'avviso pubblicato il 30 agosto u. s.

Si avverte pertanto che l'asta sarà aperta sul prezzo di L. 110,620 38 e che a termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si addiverrà all'aggiudicazione dell'impresa anche se verrà presentata una sola offerta.

Il tempo utile per le offerte in grado di vigesima andrà a scadere col giorno 27 andante alle ore 12 meridiane.

Pesaro, 9 settembre 1880.

4788 D'ordine, ecc. — *Il Segretario Capo*: AGABITI.

CONSIGLIO NOTARILE della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso all'ufficio di notaio in Cuasso al Monte, circondario di Varese, provincia di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire cento (L. 100) di annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse d'aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita regolare pubblicazione del presente, insinuare a questo Consiglio notarile l'analoga istanza, corredata dai voluti documenti.

Como, li 7 settembre 1880.

Il presidente
4766 Dott. AGOSTINO AMADEO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Manenti Tullo fu Paolo, di Revere, di anni 25, nubile, senza famiglia, nella mattina del 19 aprile 1877 scompariva dal paese di Revere dove ebbe nascita e teneva domicilio.

Chiestasi dai fratelli Omero e Cleonice Manenti presso il Tribunale di Mantova la dichiarazione d'assenza, esso Tribunale, ritenuta la domanda ammissibile, rimetteva i ricorrenti a darne le prove a sensi dell'art. 23 Codice civile.

Nel rendere noto tutto ciò, s'invita chiunque conosca qualche successo, o ne abbia informazioni, a farne denuncia alle autorità competenti, od ai succitati fratelli, rappresentati dal sottoscritto.

Mantova, 7 settembre 1880.

4764 AVV. GIULIO SPADINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo di appalto è quello indicato nella sottoposta tabella.
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 28 settembre 1880.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo di ciascun lotto sulla base del quale viene bandito l'incanto.
6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di Finanza, presso la locale Prefettura, e presso le Sottoprefetture di Savona, Albenga, Chiavari e Spezia, sono ostensibili i capitolati d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso quest'Intendenza è ostensibile l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti dei circondari di Genova, Savona, Albenga, Chiavari e Spezia, che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con l'indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 13 ottobre 1880, alle 12 merid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 28 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondari della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nelle città principali del Regno, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

N. progressivo dei lotti	COMUNI APERTI DA APPALTARSI	Canone complessivo annuo per ogni lotto	Ammontare del deposito da farsi a garanzia dell'offerta
	Circondario di Albenga.		
1	Andora, Arnasco, Balestrino, Bardineto, Bardino Nuovo, Bardino Vecchio, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Borgio, Calice Ligure, Calizzano, Campochiesa, Casanova Serrone, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cenesi, Ceriale, Cisano sul Neva, Erli, Final Pia, Garlenda, Giustenice, Laigueglia, Loano, Magliolo, Massimino, Nasino, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Pietra Ligure, Ranzi Pietra, Rialto, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo San Giacomo, Vellego, Vendone, Varezzi, Villanova di Albenga, Zuccarello	17,280 »	2,880 »
	Circondario di Chiavari.		
2	Carasco, Casarza, Castiglione Chiavarese, Cicagna, Cogorno, Coreglia di Fontanabona, Favale di Malvaro, Lavagna, Lorsica, Lumarzo, Maissana, Moconesi, Moneglia, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli, San Ruffino di Levi, Varese, Zoagli	24,490 »	4,081 67
	Circondario di Genova.		
3	Avegno, Bargagli, Bavari, Borzoli, Canepa, Cornigliano, Crocefieschi, Molassana, Montoggio, Pievesori, Recco, Sori, Struppa, Tribogna, Uscio	28,650 »	4,775 »
	Circondario di Levante.		
4	Beverino, Bollano, Bonassola, Borghetto di Vara, Brugnato, Carro, Carrodano, Castelnuovo di Magra, Deiva, Follo, Framura, Godano, Levanto, Monterosso al Mare, Ortonovo, Pignone, Porto Venere, Riccò del Golfo di Spezia, Riomaggiore, Santo Stefano di Magra, Vernazza, Vezzano Ligure, Zignago	20,750 »	3,458 34
	Circondario di Savona.		
5	Bergeggi, Biestro, Celle Ligure, Mallare, Martina Olba, Murialdo, Noli, Olba, Osiglia, Plodio, Quiliano, Sassello, Segno, Spotorno, Stella, Tiglietto, Vezzi Portio	7,510 »	1,251 67

Dall'Intendenza di Finanza, Genova, 8 settembre 1880.

4775 *L'Intendente*: CASTAGNINO.

IL SINDACO DI PADOVA

Notifica che in questa Residenza municipale, nel giorno 19 settembre p. v., all'una pomeridiana, avrà luogo, presso la Divisione II, un terzo esperimento d'asta, per la manutenzione delle strade a ciottolo e sasso spezzato di questa città, ed il servizio dell'adacquamento nella stagione estiva di alcune d'esse.

La durata dell'appalto viene fissata ad anni dieci dal 1° gennaio 1881.

La somma complessiva dei canoni per tutti i 10 anni importa L. 306 mila, con questo però, che saranno corrisposte nei primi cinque L. 33 mila all'anno e negli altri cinque L. 28200 all'anno.

Le offerte dovranno essere garantite con deposito di L. 6000, in precedenza versate nella Cassa del comune presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti, sede di Padova; e dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'importo dell'appalto.

L'offerente dovrà inoltre presentare un certificato in data non più lontana di mesi sei, rilasciato da un ufficio tecnico o municipale, o provinciale, o del Genio civile del Regno, dal quale espressamente risulti che l'aspirante assunse e condusse lodevolmente importanti lavori stradali e che compì le sue imprese con soddisfazione delle Stazioni appaltanti.

Il termine per l'offerta di miglioria del ventesimo viene fin d'ora fissato al tocco del giorno 9 ottobre p. v.

I capitoli d'onere e tutti gli atti che formano oggetto del presente appalto possono essere esaminati presso la Divisione II municipale in ogni giorno non festivo, nelle ore d'ufficio; avvertendo che il deposito cauzionale definitivo, di cui l'art. 5° del capitolato, viene ridotto a sole L. 10 mila.

Padova, 30 agosto 1880.

4781 *Il Sindaco*: PICCOLI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

Divisione Opere Pubbliche

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 24 settembre 1880, alle ore 10 ant., si procederà in quest'ufficio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, all'incanto secondo, essendo rimasto deserto il primo, per lo

Appalto di manutenzione, col sistema detto a provvista, della strada provinciale Lecce-Brindisi, giusta il capitolato generale a stampa del 28 luglio 1877, e speciale del 5 giugno ultimo, ostensibili presso quest'uffizio, per l'annuo presunto prezzo di lire 14,200, e per la durata d'anni cinque.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lira 1 per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto ascritto all'albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante o carte bancali una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 800.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro o carte bancali, o in cartelle del Debito Pubblico, al valore di Borsa, dell'importare di lire 4000.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

L'aggiudicazione avrà luogo anche presentandosi un solo offerente.

Lecce, 4 settembre 1880.

Per la Deputazione provinciale
GASPARE BALSAMO.

4748

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del 20 agosto risultò deliberato il primo lotto, descritto negli avvisi d'asta del 27 luglio, per l'appalto dei foraggi pei quadrupedi dei militari dell'arma esistenti nelle varie stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, pel periodo di un anno a far tempo dal primo gennaio prossimo a tutto il 31 dicembre 1881, come dallo specchio che segue.

INDICAZIONE dei generi	QUANTITÀ per ogni razione completa	Numero dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	PREZZO per ogni razione completa ottenuto nel primo incanto	RIBASSO del ventesimo	Residuasi il prezzo per ogni razione completa ridotto dal ventesimo sul quale si apre l'incanto	SOMMA richiesta per cauzione	TERMINE per le consegne
Fieno . . . Avena . . . Paglia . . .	Chilogr. 6 Chilogr. 3 Chilogr. 4	1	1° lotto — Provincie di Roma, Aquila, Chieti e Teramo.	1 298	0 0649	1 2331	13,500 »	A misura del bisogno nelle stazioni

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto in Roma, nella caserma dei Reali carabinieri, Piazza del Popolo, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 settembre 1880, sulla base del sovraindicato prezzo, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso i comandanti nelle provincie e stazioni dell'arma a cavallo dipendenti, non che presso l'Amministrazione delle Legioni Firenze, Milano, Bologna, Torino, Bari e Napoli, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi nelle provincie dipendenti da questa Legione, oppure nelle Casse delle altre Legioni succitate, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai Comandi suddetti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano presentata la ricevuta del deposito medesimo.

Roma, li 4 settembre 1880.

4753 *Il Capitano Direttore dei Conti*: CANTONI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Al pubblico incanto tenuto oggi, ai termini dell'avviso d'asta 10 agosto p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno, n. 198, l'appalto per la stampa del volume intitolato: " Notizie e studi sull'agricoltura „ per gli anni 1878-79, fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 10 0[0] sui prezzi originali della tariffa.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 27 settembre in corso.

Il ribasso sarà unico, e sarà applicato complessivamente ai prezzi della tariffa.

Le offerte suddette dovranno essere presentate insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto dovranno uniformarsi al disposto nell'art. 7 dell'avviso d'asta precitato, 18 agosto 1880.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore di uffizio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 10 settembre 1880.

4796 *Per l'Economato Generale*: C. BARBARISI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 ottobre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 94 nel comune di Nizza Monferrato, provincia di Alessandria, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1990 56.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 1540.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Alessandria, addì 4 settembre 1880.

4740 *L'Intendente*: MUFFONE.

INTENDENZA DI FINANZA DI SIRACUSA

Avviso per aumento in grado di ventesimo (fatali).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità dello Stato, e giusta gli avvisi d'asta pubblicati il 12 agosto scorso, i quali furono inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ai numeri 200 e 201, e nel foglio della Prefettura al n. 58, si fa noto che essendosi tenuta oggi presso questa Intendenza l'asta a schede segrete per l'appalto dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885 dei dazi di consumo governativi dei comuni riuniti per circondario, e lette le offerte presentate in confronto alla scheda tipo trasmessa dal Ministero delle Finanze, la migliore di esse per il circondario di Noto, comuni Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla, Pachino, Rosolini, fu quella di lire 14,151 50.

Col giorno 18 corrente, alle ore 12 meridiane, scadrà il periodo di tempo per migliorare la predetta offerta in grado di ventesimo.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, si pubblicherà lo avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 14 ottobre prossimo, col metodo della estinzione delle candele.

Siracusa, li 4 settembre 1880.

Visto — *L'Intendente*: DE NIQUESA.

4742 *Il Segretario*: Dott. S. BIUNDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite dei sali e tabacchi:

1. Pra (frazione di Roburent), assegnata per le leve al magazzino di Mondovì, del reddito di lire 80.
2. Serralunga, assegnata per le leve al magazzino di Alba, del reddito di lire 377.
3. Torre S. Giorgio, assegnata per le leve al magazzino di Saluzzo, del reddito di lire 390 50.
4. Castelnuovo Ceva, assegnata per le leve al magazzino di Ceva, del reddito di lire 68.
5. Proracco (frazione di Villanova Mondovì), assegnata per le leve al magazzino di Mondovì, del reddito di lire 200.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cuneo, 31 agosto 1880.

4600 *L'Intendente*: SANGUINETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

Appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti della provincia

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo rimasto infruttuoso l'incanto tenutosi il giorno due corrente mese per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sotto indicati, si rende pubblicamente noto che alle ore 12 merid. del giorno 25 corrente mese di settembre sarà tenuto presso questa Intendenza un secondo incanto per mezzo di offerte segrete e nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, distintamente per lotti, come nello specchio sotto tracciato.

2. I canoni annui d'appalto, sulla base dei quali si terranno le aste, sono indicati corrispondentemente a ciascun lotto.

3. Chiunque intenda concorrere all'incanto dovrà presentare tante offerte separate quanti sono i lotti cui aspira.

4. Le offerte dovranno essere stese sopra carta da bollo da lira una, contenere la indicazione del domicilio eletto dall'offerente nella città capoluogo della provincia, ed essere corredate della quietanza che provi il deposito, a garanzia delle medesime, nella Tesoreria provinciale di una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito lo incanto.

5. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Presso questa Intendenza, presso le Sottoprefetture, e presso i magazzini delle privative, le Dogane, gli uffici di Registro della provincia, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

7. Le schede contenenti il minimo prezzo di aggiudicazione per ciascun lotto saranno dal Ministero spedite all'Intendenza di Finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione provvisoria si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 10 ottobre p. v., alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 30 ottobre detto, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'onere.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale*, nelle principali città del Regno, e nel Bollettino della provincia.

N. del lotto secondo il precedente avviso d'asta	COMUNI componenti ciascun lotto	CANONE annuo	MONTARE del deposito per concorrere all'asta
1	Apricena Lesina Poggio Imperiale	9100	1517
4	Ischitella Vico Garganico Peschici	13700	2284
5	Vieste	10000	1667
6	Celenza Valfortore Carlantino S. Marco la Catola	2800	467
8	Torremaggiore S. Paolo Civitate	10300	1717
10	Castelnuovo Dannia Casalnuovo Monterotaro Casalvecchio di Puglia Pietra Monte Corvino	6000	1000
11	S. Giovanni Rotondo Rignano Garganico	7400	1234
13	Ortanova Stornarella	9300	1550
14	Trinitapoli Margherita di Savoia S. Ferdinando di Puglia	12000	2000
15	Manfredonia	8500	1417
16	Ascoli Satriano Candela	11000	1834
17	Bovino Panni Castelluccio dei Sauri	14800	2467
18	Deliceto S. Agata di Puglia	8500	1417

Foggia, 6 settembre 1880.

Visto — *L'Intendente*: CARDANI.

4743 *Il Segretario*: BONELLO.

ESATTORIA COMUNALE DI VELLETRI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Ad istanza del signor Cogliati Adolfo, collettore della Esattoria comunale di Velletri, si fa pubblicamente noto che nel giorno 30 settembre 1880, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 6 e 12 ottobre, avranno luogo nell'ufficio e davanti al pretore di Velletri le sottodescritte subaste:

A danno di Beneventi Filippo fu Vincenzo, ora gli eredi Caprara barone Vincenzo ed altri:

1. Un fabbricato in via Vittorio Emanuele, ai numeri 238, 245, e vicolo della Stamperia, n. 65, confinanti strada, Di Meo Adelaide Emilia, e Grazia, sez. 12ª, part. 1459[1, del reddito imponibile di lire 1180 13, prezzo lire 8750.

A danno di Argenti Luigi Francesco di Pietro:

1. Un terreno seminativo, detto Colle dell'Ospedale, confinante colla strada, Redine, Matteucci Sebastiano, della estensione di tavole 82 50, sez. 7ª, particella 14, del valore censuario di lire 292 05, pel prezzo di lire 7489 80. Libera proprietà.

2. Una vigna, in vocabolo Bioli, confinante con Ciotti Giovanni Battista e Braghini Cesare, Redine, di tavole 8 25, sez. 4ª, part. 367, del valore censuario di lire 83 08, prezzo lire 2128 80, in godimento a Colonelli Stefano, corrisponsivo di 75. Si vende l'intera proprietà.

A danno di Romani Ottaviano di Girolamo i seguenti canoni a denaro:

1. Terreno vignato, cannetato e pascolivo, confinante con strada e Romani stesso da più lati, sez. 5ª, ai numeri 759, 760, 761, del reddito catastale di lire 25 07, ritenuto da Angeloni Angelo pel canone di lire 54 13, prezzo lire 619 56.

2. Terreno come sopra, confinante con Fortuna Filippo, Toruzzi Prelatura, e Tomasi Achille e Cesare, sez. 5ª, numeri 1394, 1395, 1396[1[2, reddito di lire 117 07, ritenuto da Aureli Vincenzo che paga il canone di lire 50 34, prezzo di lire 604 08.

3. Terreno come sopra, confin. con strade varie che si intersecano e Ciarla Giuseppe, ai numeri 1499, 1500, 1489, 1494, 1495, 1436, 1493, 1929, 1491, 1435, 1488, 1503, 1504, 1505, 1506, 1441, 1443, 1444, 1445 1[2, 1474, 1681, 1749, 1913, 1497, 1498, sez. 5ª, del reddito di lire 459 14, ritenuto da Corsetti cav. Filippo che paga il canone annuo di lire 190 88, prezzo lire 2290 56.

4. Terreno come sopra, confinante come sopra, in sez. 5ª, numeri 787, 788, 789, 1856, 1855, 790, 1853, del reddito di lire 224, ritenuto da Marchetti Alessandro che paga il canone di lire 96 32, prezzo lire 1155 84.

5. Vigna, canneto e casa per uso, confini come sopra, in sez. 5ª, nn. 1149, 1150, 1151, del reddito di lire 167 25, ritenuto da Macioti don Luigi pel canone di lire 71 91, prezzo lire 862 92.

6. Bosco da taglio, confini come sopra, sez. 5ª, numero 556, del reddito di lire 55 41, ritenuto da Negroni conte Carlo pel canone di lire 98 94, prezzo lire 826 92.

7. Vigna, canneto, casa colonica, confini come sopra, sez. 5ª, ai numeri 726, 731, 1723, 1870, 1888, 1889, 1900, del reddito di lire 139 85, ritenuto da Nardini Luigi pel canone di lire 68 94, prezzo lire 741 72.

8. Vigna e canneto, confini come sopra, sez. 5ª, nn. 445, 446, 737, 731, del reddito di lire 229 79, ritenuto da Rossetti Domenico pel canone di lire 51 71, prezzo lire 620 52.

9. Vigna e canneto, confini come sopra, sez. 5ª, nn. 592, 595, 625, 626 1 e 2, 1495, 1720, 906, 909, reddito lire 119 37, ritenuto da Risi Francesco pel canone di lire 51 33, prezzo lire 615 96.

10. Vigna, casa e corte, confini come sopra, sez. 5ª, nn. 1373, 1371, del reddito di lire 79 47, ritenuto da Gigli Augusto e Lazzarini che pagano il canone di lire 74 44, prezzo lire 893 28.

11. Vigna, canneto e casa per uso, confini come sopra, sez. 5ª, ai nn. 732, 733, 876, reddito lire 118 75, ritenuto da Montellanico Giuseppe pel canone di lire 74 44, prezzo lire 612 72.

12. Vigna, bosco da taglio e pascolo, confini come sopra, in sez. 5ª, ai numeri 729, 730, 1722, del reddito di lire 70, ritenuto da Monteferri Fabio pel canone di lire 30 10, prezzo lire 361 20.

13. Vigna e casa per uso, confini come sopra, in sez. 5ª, ai nn. 1156, 1157, 1158, reddito censuario lire 174 95, ritenuto da Ciarla Giuseppe pel canone di lire 75 25, prezzo lire 903.

I suddetti immobili sono tutti situati in territorio di Velletri.

Le aggiudicazioni verranno fatte al miglior offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento dei prezzi sopra segnati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Velletri, 8 settembre 1880.

4770 *Il Collettore*: COGLIATI.

INTENDENZA DI FINANZA DI COSENZA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei dazi di consumo nei comuni aperti non consorziati della provincia.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire centotrentacinquemila cinquecentodieci (135,510).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 27 settembre 1880.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire ventiduemila cinquecentottantacinque (22,585).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Castrovillari, Paola e Rossano sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè quello dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 11 ottobre 1880, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 26 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

ELENCO DEI COMUNI APERTI D'APPALTARSI.

Circondario di Cosenza.

Altilia - Aprigliano - Belsito - Bianchi - Bisignano - Carolei - Carpanzano - Castrolibero - Cellara - Cerisano - Cervicati - Cerzeto - Colosimi - Dipignano - Domanico - Fagnano Castello - Figline Vegliaturo - Grimaldi - Lattarico - Luzzi - Malito - Marano Marchesato - Marano Principato - Mendicino - Mongrassano - Montalto Uffugo - Panettieri - Paterno Calabro - Pedivigliano - Piane Crati - Pietrafitta - Rende - Roggiano Gravina - Rota Greca - S. Benedetto Ullano - S. Fili - S. Marco Argentano - S. Martino di Finita - S. Vincenzo la Costa - Scigliano - Torano.

Circondario di Castrovillari.

Acquaformosa - Albidona - Alessandria del Carretto - Altomonte - Amendolara - Canna - Cassano all'Ionio - Castroreggio - Cerchiara - Civita - Firmo - Francavilla Marittima - Frascineto - Laino Borgo - Laino Castello - Lungro - Malvito - Mottofollone - Montegiordano - Mormanno - Nocara - Oriolo - Papasidero - Platici - Rocca Imperiale - Roseto Capo Spulico - Sant'Agata d'Esaro - S. Basile - Santa Caterina Albanese - S. Donato Ninea - S. Lorenzo Bellizzi - S. Sosti - Saracena - Trebisacci - Villapiana.

Circondario di Paola.

Aiello - Aieta - Belvedere Marittimo - Bonvicino - Bonifati - Cleto - Diamante - Falconara Albanese - Fiumefreddo Bruzio - Grisolia Cipollina - Longobardi - Maierà Cirella - Orsomarzo - Santa Domenica Talao - S. Gineto - S. Lucido - S. Pietro in Amantea - Scalea - Serra di Aiello - Terrati - Tortora - Verbicaro.

Circondario di Rossano.

Rossano - Bocchigliero - Calopezzati - Caloveto - Campana - Cariati - Cropalati - Longobucco - Mandatoriccio - Paludi - Pietrapaola - S. Cosmo - S. Demetrio Corone - S. Giorgio Albanese - Santa Sofia d'Epiro - Scala Celi - Vacarizzo.

Cosenza, li 7 settembre 1880.

4778 *Per l'Intendente*: DE GIORGIO.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI VERONA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del Foraggio.

Si fa noto che nel giorno 27 settembre 1880, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Verona, nella caserma dei Reali carabinieri, Corso Vittorio Emanuele, piano primo, avanti il comandante la Legione, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto in tre lotti dei FORAGGI (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'Arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di 12 mesi, a far tempo dal 1° gennaio a tutto dicembre 1881, come dallo specchio che segue:

Denominazione dei lotti	Quantità e qualità dei generi per ogni razione	N° dei lotti	Quantità approssimativa abbisognevole durante l'annata in miriagrammi			Somma per cauzione e per ogni lotto
			Fieno	Avena	Paglia	
1° lotto - Provincie di Verona, Vicenza, Mantova	Fieno magg. chil. 6	Uno	17539	8769	11692	4500
2° lotto - Provincie di Padova, Rovigo, Venezia	Avena » 3	Uno	12096	6048	8064	3500
3° lotto - Provincie di Udine, Treviso, Belluno	Paglia lett. » 4	Uno	10886	5443	7257	3500

Termine della consegna — A misura del bisogno nelle Stazioni.

Le condizioni d'appalto (stabilite da appositi capitoli d'oneri) sono visibili presso tutti i Comandi delle Legioni dell'Arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti nelle provincie e circondari dipendenti da questa Legione.

Gli accorrenti faranno la loro offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Tale offerta dovrà contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per ogni singolo genere, ed il costo della razione complessiva, nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagramma L. . . . avena per ogni miriagramma L. . . . paglia da lettiera per ogni miriagramma L. . . . ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 di fieno, chilogr. 3 di avena, chilogr. 4 di paglia, ammonta il costo della razione in L. . . .

Il ribasso o l'aumento od il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello massimo della razione complessiva stabilita dalla scheda del Consiglio, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici, a decorrere dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi nelle provincie e nei circondari dipendenti da questa Legione, oppure nelle Casse delle altre Legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non siano estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualunque Comando di Legione, e di provincia e circondario, dipendente da questa Legione; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi sui giornali, di registro, di posta, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Verona 1° settembre 1880.

4737 *Il Direttore dei Conti*: G. GILLETTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI SIRACUSA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire cinquantanovemila quattrocentuna (L. 59,401).

3. Gl'incanti si faranno, per mezzo di estinzione di candela, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 25 settembre in corso.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire novemilanovecento.

5. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Presso questa Intendenza di finanza, e presso la Prefettura di Siracusa e Sottoprefettura di Modica, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti dei circondari di Siracusa e di Modica che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo d'abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

7. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 9 ottobre prossimo, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 26 ottobre prossimo, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

8. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato di oneri.

9. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Canicattini - Carlentini - Floridia - Francoforte - Melilli - Solarino - Sortino - Biscari - Chiaramonte - Giarratana - Monterosso - Pozzallo - Ragusa Inferiore - Santa Croce - Spaccaforno.

Siracusa, li 6 settembre 1880.

Visto — *L'Intendente*: DE NIQUESA.

4787 *Il Segretario*: Dott. S. BIUNDI.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa di seconda categoria qui sotto indicate, assegnate per la leve ai qui sotto descritti magazzini di vendita e del presunto reddito lordo qui appresso designato.

N. d'ordine	COMUNE	BORGATA	MAGAZZINO a cui è assegnata la rivendita per le levate	N. ordinale della rivendita
1	Reggio Calabria (1).	San Cristoforo .	Reggio Calabria .	38
2	Reggio Calabria (1).	Aschenez . . .	Reggio Calabria .	39
3	Brancaleone (1) . .	Marina	Bianco	2
4	San Procopio (2) .	»	Bagnara	1
5	Laganadi (2) . . .	»	Reggio	1
6	Staiti (2)	»	Bianco	1
7	Bianco (2)	»	Bianco	1
8	Radicena	»	Palmi	2

(1) Di nuova istituzione.

(2) Gestite da rivenditori provvisori.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Reggio Calabria, 30 agosto 1880.

4614 *L'Intendente*: TIRELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antimeridiane di giovedì 16 corrente mese, presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il signor prefetto ed il signor ingegnere capo del Genio civile, od i loro delegati, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto, a termini abbreviati, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione di un contr'argine in coronella nel tronco VI dell'arginatura dell'Alto Siccomario a sinistra di Po, fra i picchetti di guardia nn. 30-38, *della lunghezza di metri* 1634, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 65,807.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato uffizio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda dell'Amministrazione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 25 luglio scorso, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto uffizio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Cassa della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3300 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni sessanta continui a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 2 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto e ricevere subito dopo la regolare consegna delle opere sotto le riserve di legge.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in quest'ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 21 settembre corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Pavia, 7 settembre 1880.

4773 *Il Segretario incaricato*: CORBARI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI VETRALLA

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento *per la vendita del taglio di num.* 1575 *piante di cerro, di proprietà comunale, che misurano canne* 13800 *di doghe.*

Stante la deserzione dell'asta fissata pel giorno 7 settembre andante, a ore 10 antimeridiane, come dall'avviso del 27 agosto decorso, inserito nel n. 207 della *Gazzetta Ufficiale*, si notifica che nel giorno 20 settembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una sala di questo comunale palazzo, davanti al signor sindaco, o chi per esso, al secondo esperimento d'asta, col metodo delle candele vergini, per la vendita di n. 1575 piante di cerro nelle selve denominate Valli - Pian della Botte - Montefogliano, di proprietà comunale, le quali piante misurano canne n. 13800 di doghe, in base al prezzo di perizia in lire cinquantacinquemila duecento, con avvertenza che si addiverrà all'aggiudicazione anche col concorso d'un solo offerente.

L'aggiudicatario dovrà strettamente attenersi alle prescrizioni tutte contenute nel capitolato d'oneri, visibile in questa segreteria comunale.

Si richiamano poi sul riguardo le condizioni espresse nel suaccennato avviso d'asta in primo esperimento.

Dalla Residenza Municipale, li 7 settembre 1880.

Per il Sindaco: G. DE MATTIAS *Assessore*.

4784 *Il Segretario comunale*: G. AMALFITANO.

INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire sessantottomila duecentocinquanta (diconsi lire 68,250).
3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 25 del corrente mese di settembre.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire undicimila trecentosettantacinque (L. 11,375)
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Termini Imerese, di Cefalù e di Corleone sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.
8. Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, non che quello dei comuni aperti della provincia di Palermo, che isolatamente, od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.
9. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
10. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 11 ottobre p. v., alle ore 12 merid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 28 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

11. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.
12. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.
13. Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia di Palermo, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia di Palermo.

Palermo, 7 settembre 1880.

L'Intendente: DE ALBERTI.

ELENCO DEI COMUNI.

Circondario di Palermo.

1. Borghetto - 2. Carini - 3. Casteldaccia - 4. Giardinello - 5. Misilmeri - 6. Sancipirello - 7. San Giuseppe Jato - 8. Sª Maria d'Ogliastro - 9. Solanto Sª Flavia.

Circondario di Termini.

10. Alia - 11. Aliminusa - 12. Baucina - 13. Caltavuturo - 14. Castronovo - 15. Cerda - 16. Ciminna - 17. Montemaggiore - 18. Roccapalumba - 19. Sciara - 20. Sclafani - 21. Valledolmo - 22. Ventimiglia - 23. Vicari.

Circondario di Cefalù.

24. Campofelice - 25. Lascari - 26. Polizzi - 27. Pollina.

Circondario di Corleone.

28. Campofiorito - 29. Contessa - 30. Palazzo Adriano - 31. Prizzi - 32. Roccamena. 4777

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI VELLETRI

Avviso di ventesimo.

Con atto del giorno otto corrente settembre venne provvisoriamente aggiudicato a favore del sig. De Nicolò Gaetano l'appalto dei lavori di sistemazione della strada che da questa città conduce alla stazione ferroviaria per la somma di lire quarantatremila novecentosettantuna e centesimi novanta (lire 43,971 90).

Facendosi ora luogo al ribasso del ventesimo, si prevengono gli aspiranti all'appalto suddetto che il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà migliorare il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore dodici meridiane del giorno di venerdì sedici del mese surrichiamato.

Verificandosi l'offerta del ventesimo, si procederà di seguito all'atto di definitiva delibera che avrà luogo ad estinzione di candela vergine nel successivo giorno ventiquattro, alle ore dieci antimeridiane, in questa residenza municipale, per essere deliberato l'appalto di cui sopra al migliore e maggiore offerente in ribasso, riservata sempre la superiore sanzione.

Si richiamano alla piena osservanza i patti e condizioni tutte di cui al capitolato speciale ed all'avviso di primo incanto in data 26 decorso agosto.

Velletri, dalla Residenza pubblica, questo di dieci settembre 1880.

4756 *Il Sindaco ff.*: A. ALFONSI.

INTENDENZA DI FINANZA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi dei comuni appartenenti alla 4ª classe, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1881 al trentuno dicembre 1885.
2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire trentasettemila cento (L. 37,100).
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 30 settembre 1880.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire seimiladuecento (L. 6200).
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 4ª classe, nonchè dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 15 ottobre 1880, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 16 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato nel capoluogo di provincia e nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni da appaltarsi.

1. Arcidosso — 2. Campagnatico — 3. Castel del Piano — 4. Cinigiano — 5. Magliano — 6. Manciano — 7. Roccalbegna — 8. Roccastrada — 9. S. Fiora — 10. Scansano.

Scansano, 24 agosto 1880.

4741 Per l'Intendente — *Il Reggente*: MARRA.

MUNICIPIO DI CAGLIARI

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 25 settembre 1880, in una sala di questo palazzo municipale, nanti il ff. di sindaco, o chi per esso, si procederà, per mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, per lo appalto dei dritti dei dazi governativi e comunali di consumo, durante il quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di comparire ove sovra nel giorno ed ora avanti indicati per presentare la sua scheda sigillata, la quale, scritta in carta da bollo da lire 1 20, dovrà indicare la relativa offerta in aumento alla somma di lire settecentoventicinquemila annuali di canone da corrispondersi al Municipio, e si procederà al deliberamento a favore di colui che avrà migliorato o raggiunto il *minimum* che sarà preventivamente indicato nella scheda ufficiale, osservate le formalità del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I concorrenti all'appalto dovranno giustificare d'aver depositato nella civica Cassa la somma di lire 50,000 in denaro, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, o del Municipio al valore nominale.

Il capitolato e la relativa tariffa sotto alla cui osservanza dovrà sottostare il deliberatario sono visibili nella segreteria comunale alle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo della somma pella quale l'appalto venne deliberato in prima aggiudicazione è stabilito a giorni 15, i quali scadranno alle ore 11 antimeridiane del giorno 10 ottobre 1880.

Tutte le spese dipendenti dal presente appalto sono a carico del deliberatario.

Cagliari, 6 settembre 1880.

4791 D'ordine — *Il Segretario*: G. TROIS.

AVVISO.

Alla ecc.ma Corte di cassazione in Roma.

A richiesta del signor Luigi Paolinelli, notaro, residente in Ancona, e per elezione in Roma, nello studio del suo procuratore speciale signor Giuseppe avv. Speranza, in piazza Lancellotti, n. 31,

Io Francesco Cianca, usciere addetto alla sullodata Corte di cassazione di Roma, ai termini degli articoli 525, 141 e 142 del Codice di procedura civile, ho notificato al signor Stefano Burlet, di Chambéry (Francia), che l'istante signor Paolinelli ha ricorso innanzi la ecc.ma Corte di cassazione di Roma per l'annullamento della sentenza pubblicata dalla Corte d'appello d'Ancona il 5 giugno 1880, e notificata li 12 di detto mese ed anno, per le seguenti violazioni di legge:

1. Violazione dell'art. 360, num. 6, e dell'art. 517, n. 6, Codice di procedura civile;
2. Violazione dell'art. 517, nn. 4 e 5, Codice di procedura;
3. Violazione dell'articolo 1278 Codice civile;
4. Violazione degli articoli 1269 e 1354 Codice civile;
5. Violazione sott'altra forma dell'articolo 1354, e violazione degli articoli 1109 e 1119 Codice civile;
6. Violazione dell'art. 1273 Codice civile.

Si conclude

Per la cassazione della denunciata sentenza, rinviando la causa ad altra Corte, con la condanna del signor Stefano Burlet a tutte le spese e danni.

Si offrono in comunicazione e si depositano in cancelleria:

1. Mandato di procura speciale - 2. Sentenza denunciata - 3. Atti e documenti della causa di primo e secondo grado - 4. Ricevuta dell'ufficio di Registro di Ancona.

Roma, li 9 settembre 1880.

4767 FRANCESCO CIANCA usciere.

VACANZE NOTARILI.

Il presidente del Tribunale civile di Ivrea,

Visto il decreto Ministeriale 24 agosto 1880, col quale è stato sciolto il Consiglio notarile d'Ivrea;

Visto l'art. 86 del Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª),

Rende noto trovarsi vacante l'uffizio d'un notaro in ciascuno dei comuni di Agliè, Castellamonte e Cuorgnè; ed invita perciò, a mente degli articoli 10 della legge 25 maggio e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detti uffizi di presentare, nel termine di giorni 40 prossimi, la domanda a questa presidenza, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'art. 27 dell'accennato regolamento.

Ivrea, li 3 settembre 1880.

Per il pres., il giudice delegato RIGENI.

4697 Per il canc., DURANDO vicecanc.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Lecce.

PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO.

Nomina del conservatore e tesoriere.

Coloro che aspirano al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile del distretto di Lecce sono invitati a presentare la loro domanda, corredata dai voluti documenti, entro un mese, a datare dal 20 corrente settembre.

Secondo la pianta organica, debitamente approvata, lo stipendio assegnato è di annue lire duemila. La cauzione da prestarsi deve rappresentare una rendita di lire duecento.

La domanda da redigersi in carta da bollo da una lira deve essere indirizzata a questo Consiglio notarile.

Non saranno ammesse le domande dopo spirato il termine del mese come avanti fissato.

Lecce, 7 settembre 1880.

4765 Il presid. Not. D. MAZZARELLA.

AVVISO D'ASTA per Lire 89,184
per le ore 9 ant. del giorno 27 settembre 1880
PER PARTE DELLA COMUNITÀ DI CRAVEGGIA.

Si rende noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di lunedì 27 settembre corrente avrà luogo in questa sala comunale, avanti la Giunta municipale, la vendita all'asta pubblica, in un sol lotto, di n. 7210 piante di alto fusto, radicate nei boschi di questa comunità, in conformità della perizia del signor sott'ispettore forestale di Domodossola delli 26 giugno ultimo scorso, per il prezzo di lire italiane ottantanovemila centottantaquattro.

La vendita sarà fatta sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate nel verbale suddetto di martellatura e perizia, non che di quelle addizionali descritte nel verbale del Consiglio comunale delli 6 agosto p p, superiormente approvato dalla Deputazione provinciale di Novara in seduta delli 24 agosto suddetto, e specialmente sotto le seguenti:

1. L'asta sarà aperta sul prezzo di lire italiane 89,184 come sopra, e le offerte saranno fatte in frazioni decimali e non inferiori a lire cento caduna.

2. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti, dovranno depositare il decimo del suindicato prezzo in danaro contante, in biglietti di Banca, o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato calcolata al corso legale della Borsa di Torino, e dall'ottavo giorno precedente e non altrimenti, escluso qualunque vaglia dei privati.

3. Il taglio e trasporto dei legnami fuori dei boschi dovrà effettuarsi entro due anni a partire dall'atto della stipulazione del contratto.

4. Tutte le spese di martellatura, perizia e assistenza già fatte, ascendenti a lire 1170, saranno dal deliberatario rimborsate al comune; come pure tutte quelle d'incanto, istromento, registrazione, consegna, collaudazione, ed altre relative, senza eccezione, saranno tutte a di lui carico.

5. Lo spoglio delle piante resta riservato al comune per uso di legna da fuoco.

6. Il deliberatario sarà obbligato non più tardi di un mese dal seguito deliberamento di prestare una sigurtà idonea, responsale e benevisa alla Giunta municipale, e di addivenire ad un tempo stesso alla stipulazione del contratto mediante atto pubblico.

7. L'acquisitore sarà tenuto di eleggere il suo domicilio in questa comunità all'atto della stipulazione del contratto.

8. Il pagamento della somma che sarà per risultare dal deliberamento sarà fatto a mani del signor tesoriere comunale in quattro distinte rate, cioè: un quarto all'atto dell'istromento; e gli altri tre quarti, il primo nel mese di luglio 1882, il secondo in luglio 1883, e l'ultimo in gennaio 1884, coll'obbligo per questi di corrispondere al comune l'annuo interesse del cinque per cento, in proporzione di somma e tempo, sino a totale finale pagamento.

Si invita perciò chiunque aspiri a detta asta di comparire nel giorno ed ora avanti indicati per fare i suoi partiti, che saranno accettati in aumento della somma di lire 89,184, per cui si procederà al primo deliberamento, all'estinzione naturale della terza ed ultima candela vergine, a favore dell'ultimo e migliore offerente, sotto l'esatta osservanza dei singoli capitoli a detta asta relativi, dei quali chiunque potrà avere visione presso il segretario sottoscritto.

Il termine per l'aumento del ventesimo è fissato a giorni quindici, il quale scadrà allo scoccare delle ore meridiane 12 del dì 12 ottobre p. v.

Nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal tit. 2°, cap. 1° e seguenti, del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Il deliberamento non vincolerà l'ufficio comunale se non quando sia superiormente approvato.

Craveggia, addì 2 settembre 1880.

Per detta Comunità
CORNELLI FAUSTINO *Segretario.*

4695

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Capitanata,

Visto il decreto Ministeriale del 24 agosto volgente anno, col quale si approva la pianta organica relativa al personale dell'Archivio notarile provinciale di Capitanata;

Visti gli articoli 88 e 90 della legge sul riordinamento del Notariato, testo unico;

Visti gli articoli 91 e 92 del regolamento approvato col Regio decreto del 23 novembre 1879, num. 5170 (Serie 2ª);

Visto il dispaccio-circolare diramato dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti in data 8 gennaio ultimo, n. 853,

Notifica

Essere aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dello Archivio notarile provinciale di Capitanata, colla sede in Lucera, al quale, giusta l'accennata pianta organica, è annesso lo stipendio di lire 2000, pagabile a rate mensili posticipate, coll'obbligo della cauzione di una rendita annua di lire 200 da prestarsi nei modi prescritti dagli articoli 17 e 18 della invocata legge, e di sottostare alle conseguenze giuridiche emergenti dall'alinea 4ª dell'articolo 95 citato regolamento.

Gli aspiranti tra l'improrogabile termine di un mese dalla pubblicazione di questo avviso dovranno presentare domanda in carta filigranata da L. 1 20, con i documenti che stimeranno di mettere a corredo della stessa. Va però considerata necessaria la produzione per originali o per copie autentiche dei titoli che si enunciano immediatamente qui appresso.

Pei notari:

1° Decreto di conferma;

2° Certificato del casellario giudiziario;

3° Certificato del cancelliere del Tribunale, da cui risulti di non essersi riportata alcuna condanna, nè di trovarsi sottoposto a procedimento penale;

4° Certificato di perfetta salute.

I concorrenti che avessero semplicemente i requisiti necessari ad ottenere la nomina a notaro, ai documenti accennati nei precedenti numeri 2°, 3° e 4° dovranno aggiungere i seguenti:

1° Certificato constatante i requisiti in parola;

2° Certificato di nascita;

3° Certificato di morale.

Lucera, li 2 settembre 1880.

4652 Il presidente: LUIGI SANTORO.

AVVISO.

A tenore dell'art. 141 Codice procedura civile,

Io sottoscritto usciere notifico alla Ditta Morpurgo-Parente, in persona del suo rappresentante barone Giuseppe Morpurgo, domiciliata e residente in Trieste, il ricorso in cassazione in nome del barone Federico Dalla Noce di Bologna, e con elezione di domicilio in Roma, vicolo della Lupa, n. 25, presso l'avvocato Vincenzo Scifoni, contro la sentenza profferita dalla Regia Corte di appello di Bologna nel 10 maggio 1880 fra esso ricorrente Dalla Noce e la Ditta intimata. Il quale ricorso è basato sui seguenti motivi:

1° Violazione degli articoli 1165, 1512 Codice civile. 97 e 99 Codice di commercio, perchè la Corte ha esteso il caso di risoluzione *ipso jure* della vendita oltre i casi e le condizioni tassativamente fissati da detti articoli, comprendendovi il rifiuto verbale di stare al contratto emesso in antecedenza al termine fissato per l'esecuzione della vendita.

2° Violazione dell'art. 517, n. 4, Codice procedura civile, per avere deciso sull'efficacia giuridica del rifiuto verbale di voler stare alla convenzione, mentre il quesito proposto cadeva sull'efficacia giuridica del rifiuto di firmare uno stabilito.

3° Violazione del citato art. 517, n. 6, perchè la sentenza non esaminò, non discusse, non decise la questione categoricamente posta, se la parte possa invocare la risoluzione di pien diritto in base al rifiuto verbale dell'altra parte anche quando la parte stessa posteriormente a quel rifiuto dichiarò per gemino atto autentico di voler mantenere il contratto.

4° Violazione del citato articolo 517, numeri 4 e 6, per non aver preso in esame l'influenza dei fatti capitolati sull'estimazione del danno, benchè la questione fosse categoricamente posta.

Si notifica pure alla Ditta suddetta che in termine saranno depositati il mandato in nome del sottoscritto, a rogito Baravelli, in data 17 agosto 1880; l'apoca di deposito fatta in Bologna all'ufficio del Registro di lire 150 sotto la data 14 agosto 1880: N. Pr. 1688, la sentenza denunziata e gli atti e documenti di primo e secondo grado.

Roma, 8 settembre 1880.

GIUSEPPE ALESSI usciere presso la Cassazione.

4768

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 11 ottobre 1880, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due distinti lotti a quarto ribasso, espropriati in danno dei signori Pietro, Costantino e Rosa Da Cosimo, figli e coeredi usufruttuari del fu Giuseppe Da Cosimo e Vincenzo Pavoni quale tutore dei minori Adele ed Augusto Da Cosimo, altri figli e coeredi di detto Giuseppe, nonchè avvocato Capo Onorato, curatore deputato ai futuri ch'amati all'eredità del nominato Giuseppe Da Cosimo, ad istanza della signora Rosa Guarani vedova Di Marco erede del fu avv. Giovanni Quarani, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 16 dicembre 1878 e 21 gennaio 1880.

1° Porzione di casa posta in Roma, via della Cordonata, numeri 115 al 117, composta di n. 2 piani e 3 vani, Rione II, mappa n. 513 sub. 2, lire 1954 85.

2° Casa in via della Paglia, n. 6, e vicolo del Piede, n. 16-A, composta di 3 piani e 9 vani, Rione XIII, numero di mappa 850, lire 7584 25.

Roma, 6 settembre 1880.

4749 AVV. BRACAGLIA ALFONSO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.